

PROGEVA S.R.L.

AGGIORNAMENTO 2024 della DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

ai sensi del Reg. CE 1221/2009,
come modificato dal Reg. (EU) 1505/2017 e Reg. (EU) 2026/2018

IMPIANTO DI PRODUZIONE DI FERTILIZZANTI ORGANICI MEDIANTE COMPOSTAGGIO



Ci impegniamo a creare valore
per le persone e per il pianeta

Aggiornamento 2024 della
Dichiarazione Ambientale 2023-2026
rev.02 del 02/05/2024

Progeva S.r.l. Laterza (TA)

S.C. 14 - Madonna delle Grazie - Caione

Dati aggiornati al 31/12/2023



INDICE

1	INFORMAZIONI AL PUBBLICO	4
2	PREMESSA.....	5
3	PRESENTAZIONE AZIENDALE	6
3.1	Ultimi riconoscimenti e premi	6
3.2	Ultime iniziative ambientali.....	7
4	AUTORIZZAZIONI, RICONOSCIMENTI E ISCRIZIONI	8
5	L'IMPIANTO PROGEVA.....	9
5.1	Assetto impiantistico in esercizio	9
5.2	Layout impianto in esercizio	10
6	GLI ASPETTI AMBIENTALI.....	12
6.1	La Valutazione della significatività degli Aspetti ed Impatti Ambientali	13
6.2	Aspetti ed Impatti Ambientali Significativi	16
6.2.1	Emissioni in atmosfera	22
	<u>Emissioni convogliate da biofiltro e ciclone reparto confezionamento</u>	22
	<u>Emissioni diffuse</u>	23
6.2.2	Gestione delle Acque	24
	<u>Approvvigionamento</u>	24
	<u>Scarichi Idrici</u>	24
	<u>Acque meteoriche di piazzale</u>	24
	<u>Acque meteoriche provenienti dalle superfici di copertura</u>	26
	<u>Acque di processo</u>	26
	<u>Acque reflue civili provenienti dai servizi igienici e docce</u>	26
6.2.3	Gestione dei rifiuti	27
	<u>Rifiuti in ingresso</u>	27
	<u>Rifiuti prodotti</u>	29
6.2.4	Rumore	29
6.2.5	Contaminazione del suolo	30
6.2.6	Contaminazione del sottosuolo	30
6.2.7	Consumo di energia elettrica	31
6.2.8	Gas fluorurati ad effetto serra	31
6.2.9	Biodiversità ed ecosistemi locali	32
6.2.10	Sorgenti radioattive	32
6.2.11	Emissioni elettromagnetiche	33
6.2.12	Vibrazioni	33
6.2.13	Impatto visivo	33
6.2.14	PCB / PCT	33
6.2.15	Amianto	33

7	INDICATORI CHIAVE DI PRESTAZIONE AMBIENTALE	34
7.1	Rifiuti lavorati	34
7.2	Prodotti Realizzati.....	36
7.3	Rifiuti prodotti	39
7.3.1	<i>Rifiuti prodotti dal processo produttivo</i>	44
7.3.2	<i>Rifiuti non compostabili</i>	45
7.4	Riutilizzo di risorse idriche.....	47
7.4.1	<i>Indicatore sui consumi idrici</i>	47
7.5	Scarichi idrici.....	49
7.6	Consumo di gasolio per autotrazione.....	49
7.7	Consumi di energia elettrica.....	51
7.7.1	<i>Quota energia elettrica rinnovabile</i>	54
7.8	Efficienza energetica globale.....	56
7.9	Emissioni in atmosfera	58
7.9.1	<i>Emissioni convogliate da biofiltro EC1</i>	58
7.9.2	<i>Emissioni camino EC3 Reparto Confezionamento</i>	60
7.9.3	<i>Emissioni Diffuse</i>	61
7.10	Uso del suolo in relazione alla Biodiversità	63
8	OBIETTIVI E PIANI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALI.....	64
8.1	Il progetto di aggiornamento tecnologico.....	64
	<i>Obiettivo n.1</i>	66
8.2	Altri obiettivi e programmi ambientali	67
	<i>Obiettivo n.2</i>	68
	<i>Obiettivo n. 3</i>	69
	DICHIARAZIONE DI CONVALIDA.....	71



AGGIORNAMENTO 2024 DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

1 INFORMAZIONI AL PUBBLICO

Per informazioni e approfondimenti circa la presente Dichiarazione Ambientale contattare:

- Dott.ssa Lella Miccolis (Rappresentante Direzione SGI, Qualità e Ambiente);
- Ing. Pietro Russo (Responsabile SGI, Qualità e Ambiente).

DENOMINAZIONE	Progeva s.r.l.
SEDE LEGALE ED OPERATIVA	S. C. 14 Madonna delle Grazie, Caione - 74014 Laterza (Ta)
CONTATTI	TEL +39 0996411785 - FAX +39 0999915130 www.progeva.it info@progeva.it
REA CCIAA	TA 151960
SETTORE PRODUTTIVO E ATTIVITÀ	Produzione e vendita di compost di qualità mediante messa in riserva e recupero per compostaggio di rifiuti urbani, rifiuti speciali non pericolosi e sottoprodotti di origine animale. Fabbricazione mediante miscelazione, pellettizzazione e confezionamento di fertilizzanti per l'agricoltura, il giardinaggio e l'orto-floro-vivaismo.
AUTORIZZAZIONE	Autorizzazione Integrata Ambientale AIA di cui alla Det. Dirigenziale n. 14 del 7 luglio 2015 ss.mm.ii
NUMERO DIPENDENTI	30
CODICE NACE (Reg. 1893/2006 CE)	20.15, 38.21
CODICI EA	12, 24

2 PREMESSA

L'adesione al Regolamento CE 1221 del 25 novembre 2009 "EMAS III" da parte della PROGEVA S.r.l., testimonia la volontà di andare oltre il semplice rispetto delle prescrizioni di legge in campo ambientale, operando con assoluta trasparenza verso tutte le parti interessate e ponendosi volontariamente obiettivi mirati al miglioramento continuo delle performance ambientali.

La sezione EMAS Italia del Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit, nella seduta del 30 gennaio 2018, ha infatti deliberato la prima registrazione della Progeva con il numero IT-001854.

Continuamente ammodernato e rinnovato dalla sua nascita, l'impianto Progeva è uno dei più moderni e sicuri tra quelli esistenti sul territorio nazionale, per la lavorazione dei rifiuti organici.

Progeva ritiene che investire nel miglioramento costante della gestione dei processi e dei prodotti aziendali sia la strada maestra per accrescere la competitività e solidità del business producendo al contempo ricchezza, occupazione e sviluppo del contesto socio-economico in cui l'impresa si inserisce. Quantità e qualità devono andare di pari passo perché l'azienda sana non è solo quella che produce utili ma quella che produce innovazione, consapevolezza e cultura.

Il presente Aggiornamento 2024 della Dichiarazione Ambientale è stato redatto in conformità al Regolamento (EU) 2018/2026 della commissione del 19 gennaio 2018, che modifica l'allegato IV del Regolamento (CE) 1221/2009.

Si precisa che i dati esposti nello stesso sono stati elaborati anche considerando:

- la Decisione (UE) 2020/519 della Commissione, del 3 aprile 2020, relativa al documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per il settore della gestione dei rifiuti e relative linee guida ISPRA n. 198/2022, nello specifico capitolo 9 "DRS per la gestione dei rifiuti";
- la Decisione (UE) 2018/1147 della Commissione, del 10 agosto 2018, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti.



Visto che il presente documento è un aggiornamento dei dati sulle prestazioni ambientali al 31.12.2023, Progeva ha deciso di trattare ed esporre le informazioni sull'installazione e sul processo produttivo in modo sintetico. Per ogni ulteriore approfondimento si fa riferimento, quindi, al documento più completo di Dichiarazione Ambientale 2023-2026 convalidato da RINA Services S.p.a. il 05/06/2023 e disponibile sul sito aziendale www.progeva.it.

PROGEVA s.r.l.
Amministratore Unico
Dott.ssa Elena MICCOLIS



AGGIORNAMENTO 2024 DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

3 PRESENTAZIONE AZIENDALE

Progeva è un impianto di produzione di fertilizzanti organici mediante compostaggio industriale. L'attività è praticata attraverso riciclo di rifiuti organici provenienti da raccolta differenziata e sottoprodotti di origine animale e vegetale.

Sin dal 2013 l'azienda è certificata con Sistema integrato per la Qualità e l'Ambiente conforme alle norme **UNI EN ISO 9001** (Sistema di Gestione della Qualità) e **UNI EN ISO 14001** (Sistema di Gestione della Ambiente) emessi dal RINA services S.p.A.; inoltre, nella seduta del 30 gennaio 2018, la sezione EMAS Italia del Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit ha deliberato la prima registrazione di Progeva con il numero IT-001854.

Infine, dal dicembre 2023 la Progeva Srl ha ottenuto, dall'ente di certificazione RINA Services S.p.A., le certificazioni del Sistema di Gestione della Sicurezza e della Salute sul luogo di lavoro, secondo la Norma **UNI EN ISO 45001**, e del Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale, secondo la Norma **SA 8000**.

Il mantenimento delle Certificazioni Qualità e Ambiente, l'adesione al Regolamento CE 1221 del 25 novembre 2009 "EMAS III" e le recenti Certificazioni relative a Sicurezza e Responsabilità Sociale, testimoniano ancora di più la volontà dell'impresa di continuare a puntare su valori di qualità, trasparenza, tutela del territorio e rispetto delle persone a tutto tondo.

Progeva ha scelto di praticare un business rigenerativo, che concorre a costruire la strada della rivoluzione verde fondata sui pilastri della sostenibilità agronomica, sociale, ambientale ed energetica.

Progeva è un esempio concreto di economia circolare, un'impresa del territorio e per il territorio che ha scelto di utilizzare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche per valorizzare le matrici organiche sottraendole ad una destinazione impropria qual è quella dello smaltimento in discarica e/o inceneritore, attività i cui costi economici ed ambientali incidono significativamente sulle tasche e prima ancora sulla salute dell'uomo e del Pianeta.

Progeva è un'azienda rigenerativa, che ha da subito recepito l'urgenza di passare dall'enunciazione dei principi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica di cui è promotrice, all'esecuzione concreta, coerente ed immediata degli impegni che tali principi comportano.

Non è difficile comprendere che per tutto questo serve molta energia. Energia per garantire soddisfacenti performance gestionali. Energia per assicurare elevati standard di sostenibilità ambientale. Energia per determinare la qualità del prodotto che dal processo di compostaggio deriva, il compost di qualità certificata (Ammendante Compostato Misto) e la sua corretta valorizzazione.

I tetti di Progeva ospitano un impianto fotovoltaico che copre gran parte del fabbisogno di elettricità richiesta dalle attività e dai processi aziendali attingendo da una fonte energetica inesauribile, il sole di Puglia, e avendo cura di coniugare la produzione di energia pulita con la salvaguardia dei suoli e dei servizi ecosistemici che essi offrono.

Il sito aziendale, inoltre, a sostegno delle strategie energetiche nazionali, sta per produrre gas naturale a partire dall'attività di riciclo di rifiuti organici.

3.1 Ultimi riconoscimenti e premi

Progeva svolge il suo quotidiano lavoro attraverso valori fondamentali quali sostenibilità, inclusività, competitività ed affidabilità fornendo servizi, prodotti ed esempi concreti di economia circolare. Ciò ha permesso all'azienda di ottenere i seguenti riconoscimenti e premi nel 2023:



AGGIORNAMENTO 2024 DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

Premio Best Value Award Puglia 2023: Un premio alla capacità di concorrere ad una crescita finanziariamente sostenibile, concreta e di valore. Un valore misurabile, sano, riconosciuto sulla base del calcolo dell'Equity Value aziendale e del tasso di crescita dello stesso rispetto all'anno precedente. Il riconoscimento è stato attribuito all'azienda da Imprenditore Smart;

Fenomeni di Economy: Il Gruppo Economy in collaborazione con Symbola e il Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne ha inserito Progeva tra le dieci imprese pugliesi che incarnano, per merito e dedizione, l'appellativo di fenomeni sulla base di una valutazione che tiene conto della capacità delle stesse di essere inclusive, sostenibili e responsabili;

Premio EMAS ITALIA 2023: il Comitato per l'Ecolabel, Ecoaudit e ISPRA hanno conferito a Progeva il Premio EMAS ITALIA 2023 per aver realizzato "Progetti/iniziative che prevedono l'adozione di energia da fonti rinnovabili nell'ottica dell'autonomia energetica";

Premio Apulian Sustainable Innovation Award 2023: Progeva ha ottenuto il prestigioso riconoscimento promosso da Confindustria Puglia affermandosi come vincitrice nella categoria "Miglior gestione per lo sviluppo sostenibile dell'anno";

Premio Industria Felix 2023 - Basilicata, Calabria, Molise, Puglia e Sicilia che competono: Progeva ha ricevuto un'Alta Onorificenza di Bilancio con la seguente motivazione "Miglior impresa del settore ambiente per performance gestionale e affidabilità finanziaria Cerved con sede legale nella regione Puglia";

Leader della Sostenibilità 2023: a seguito dell'indagine realizzata da Statista, leader internazionale dell'analisi di dati e trend di mercato e Il Sole 24 Ore, Progeva è stata inserita nella classifica delle 200 imprese italiane che si distinguono per la capacità di operare in modo sempre più ecologico, trasparente e solidale realizzando scelte orientate alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica;

Premio Innovazione SMAU 2023: Progeva è stata premiata per aver concretizzato il paradigma dell'Industria 4.0. che abbina ai benefici derivanti dall'interazione tra i sistemi digitali e operativi, anche la compatibilità ambientale dei processi e delle produzioni aziendali;

Campione della Crescita 2023: La Repubblica | Aari & Finanza e l'Istituto Tedesco Qualità e Finanza (ITQF) hanno individuato in Progeva una delle migliori 800 aziende italiane per incremento del fatturato e creazione di nuovi posti di lavoro nel triennio 2018-2021.

3.2 Ultime iniziative ambientali

Progeva collabora con i diversi attori del territorio: Università, Istituti di Ricerca, Associazioni datoriali di categoria, Agenzie di sviluppo territoriali, altre imprese, Istituzioni e società civile, muovendo dalla convinzione che è necessario superare i confini del proprio contesto, mescolarsi e confrontarsi con le categorie istituzionali e professionali al fine di promuovere conoscenza dei temi ambientali e segnatamente del lavoro svolto da Progeva, esempio concreto di economia circolare e di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

A titolo esemplificativo, si riportano di seguito alcune iniziative intraprese nell'ultimo periodo, per ulteriori approfondimenti si rimanda all'apposita sezione sul portale aziendale www.progeva.it:

- ➔ **Progeva sponsor dell'evento "Sos-teniamoci" promosso da Confindustria Taranto** per presentare il progetto "Futuro possibile: strumenti e percorsi per una prosperità rinnovata". Finalità dell'iniziativa è quella di accompagnare le imprese associate nella concreta realizzazione di un percorso verso la sostenibilità ambientale, economica e sociale, mettendo in campo un sistema di azioni ed interventi tesi a diffondere l'adozione di modelli di business lungimiranti e competitivi, capaci di creare profitto generando al contempo valore;



AGGIORNAMENTO 2024 DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

- **Progeva, ospite della trasmissione Mattina Sud**, racconta ai microfoni di Antenna Sud qual è stato il percorso che l'ha portata a diventare una azienda che ha fatto da apripista per l'economia circolare ed un'eccellenza del sistema imprenditoriale pugliese, anche con il sostegno della Regione;
- **Progetto Internazionale SIRCLES** ("Supporting Circular Economy Opportunities for Employment and Social Inclusion"), finanziato dall'Unione Europea, al fine di incentivare uno sviluppo economico, sociale e territoriale giusto, equo e sostenibile, favorevole all'integrazione transfrontaliera e che valorizzi i territori e i valori dei paesi partecipanti. L'attività pilota del progetto in Italia si è svolta nella zona della **Valle d'Itria (Puglia)** ed è stata coordinata dal **Consorzio Italiano Compostatori**, in collaborazione con **PROGEVA**, CIHEAM Bari e Sud Est Donne. L'obiettivo è stato quello di sviluppare nel territorio la creazione di nuove opportunità professionali nella filiera dei rifiuti organici e l'inclusione di categorie a rischio di esclusione sociale (2021 – 2022).
Il progetto si è concluso il 7 marzo 2023, in un evento finale presso la sede di ANCI Puglia a Bari, con l'occasione di presentare i risultati ottenuti e restituire l'immagine reale di SIRCLES: un progetto fatto dalle persone per le persone e per il proprio territorio;
- **Visite guidate**, alla scoperta della nostra realtà, organizzate per:
 - i corsisti del MAWIL - Master di I livello Agrifood Wine and Local Management, organizzato dall'Università LUM di Casamassima (BA);
 - gli studenti dell'Istituto Tecnico Agrario e Professionale Alberghiero I.I.S.S. "Basile Caramia – F. Gigante" di Locorotondo e Alberobello (BA);
 - gli studenti dell'Istituto Tecnico Commerciale Statale "G. Calò" di Francavilla Fontana (BR).

4 AUTORIZZAZIONI, RICONOSCIMENTI E ISCRIZIONI

L'azienda è in possesso delle seguenti autorizzazioni, riconoscimenti e iscrizioni:

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

L'impianto di Laterza (TA) è autorizzato, con D.D. n. 14 del 07.07.2015, al trattamento di 70.000 t/anno di frazioni organiche di rifiuti per la produzione di Ammendante Compostato Misto ottenuto attraverso un processo di trasformazione e stabilizzazione controllata. A seguito della DGR Puglia n. 442/2017 "Misure per favorire il recupero di FORSU prodotta dai comuni pugliesi" e, secondo quanto disciplinato dall'ordinanza n. 1/19 del 06/06/19 del Presidente della Giunta Regione Puglia, l'impianto risulta attualmente autorizzato (da Settembre 2019) dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, secondo il parere positivo dell'ARPA Puglia a trattare il 10% FORSU in più. Inoltre, nell'anno 2020 con ordinanza n. 451/19 del 21/12/2020 del Presidente della Giunta Regione Puglia, l'impianto Progeva srl è stato autorizzato, in deroga alla capacità di trattamento annuale autorizzate, a trattare ulteriori quantitativi di rifiuti sino al 31/12/2020. Nel 2021, ai sensi dell'art. 29 nonies del D.lgs. 152/2006 e DGRP 648/2011 e s.m.i. ci sono stati ulteriori aggiornamenti dell'AIA per modifica non sostanziale e/o sostanziale, alcuni conclusi con D.D. n. 129 del 06/04/2021, D.D. n. 286 del 06/07/2021, D.D. 56 del 22/02/2022, D.D. 112 del 04/04/2022 e altri ancora in corso.

Inoltre, Progeva ha ottenuto il Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale - P.A.U.R., giusta D.D. n. 96 del 24/03/2022, successivamente modificata con D.D. n. 52 del 10/02/2023, che le consentirà, mediante digestione anaerobica di rifiuti organici, di produrre biometano da immettere in rete e di incrementare, altresì, la capacità impiantistica complessiva fino a 100.000 t/anno.

Infine, il DAP di Taranto di ARPA Puglia, secondo la programmazione definita sulla base dei criteri disciplinati dall'art. 29decies, comma 3, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.im. e delle indicazioni della Regione Puglia, ha effettuato presso l'impianto di Progeva, dal 16 maggio al 23 giugno 2023, un'attività di Controllo Ordinario



AGGIORNAMENTO 2024 DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

di verifica del rispetto delle condizioni dell'A.I.A., trasmettendo, in conclusione, un Rapporto di Ispezione Ambientale (RIA), contenente tutte le evidenze dei controlli eseguiti, nonché alcune anomalie.

Successivamente è stata trasmessa da Progeva una relazione in merito a quanto rilevato nel RIA, fornendo puntuali dettagli anche rispetto alle osservazioni formulate e, soprattutto, in merito alla pronta gestione e risoluzione delle anomalie riscontrate. Infine, ARPA ha poi confermato l'ottemperanza rispetto a quanto osservato.

ISCRIZIONE ALBO GESTORI AMBIENTALI

La Progeva è anche in possesso di Iscrizione Albo Gestori Ambientali Sez. Puglia al n° BA/009548 nella Cat. 8 F, per intermediazione rifiuti non pericolosi senza detenzione degli stessi, con scadenza 05/09/2027.

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Parere favorevole alla compatibilità ambientale, giusta D.D. n. 317 del 27/11/2013, D.D. n. 340 del 30/07/2021 e, in ultimo, D.D. n. 12 del 17/01/2023, rilasciate ai sensi della L.R. 11/2001 e s.m.i. e D.lgs. n.152 del 03/04/2006.

GESTIONE DI SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE

Riconoscimento Comunitario Definitivo con APPROVAL NUMBER ABP 960 UFERT, ai sensi del Regolamento CE n.1069/2009, per il trattamento di sottoprodotti di origine animale per la produzione di fertilizzanti organici appartenenti alla Categoria 2 e Categoria 3, giusta Determinazione Dirigenziale n.1150 del 22/11/2016 del Dipartimento promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti della Regione Puglia.

Riconoscimento Comunitario Definitivo con APPROVAL NUMBER 960 COMP, ai sensi del Regolamento CE n. 1069/2009, per l'impianto di compostaggio di Categoria 2 e Categoria 3 per lo smaltimento di sottoprodotti di origine animale finalizzato alla produzione di fertilizzanti organici, giusta Determinazione Dirigenziale n. 96 del 02/10/2006 Assessorato alle politiche della salute settore assistenza territoriale e prevenzione Regione Puglia.

PRODUZIONE FERTILIZZANTI

Iscrizione al registro dei fabbricanti di fertilizzanti, ai sensi del D.lgs. 75/2010, numero di registro 00502/07.

PREVENZIONE INCENDI

Certificato di Prevenzione Incendi (C.P.I.), ai sensi del D.P.R. n. 151 del 1 agosto 2011, per le Attività nn. 4, 12, 44, 36 e 70, con relative attestazioni di rinnovo e SCIA per modifiche, ampliamento e aggiornamenti, valido fino a novembre 2024. Successiva S.C.I.A. per inserimento nuovo impianto fotovoltaico da 468,44 KWp – partica 1601/2022 – Prot. 11182 del 27/05/2022.

5 L'IMPIANTO PROGEVA

5.1 Assetto impiantistico in esercizio

L'attuale assetto impiantistico della Progeva, a seguito dei lavori di aggiornamento tecnologico conclusi a dicembre 2018, corrisponde al Primo Stralcio Funzionale di cui al provvedimento di AIA D.D. n. 14/2015 e ss.mm.ii., rilasciato dal Dirigente dell'Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale – Regione Puglia.

5.2 Layout impianto in esercizio

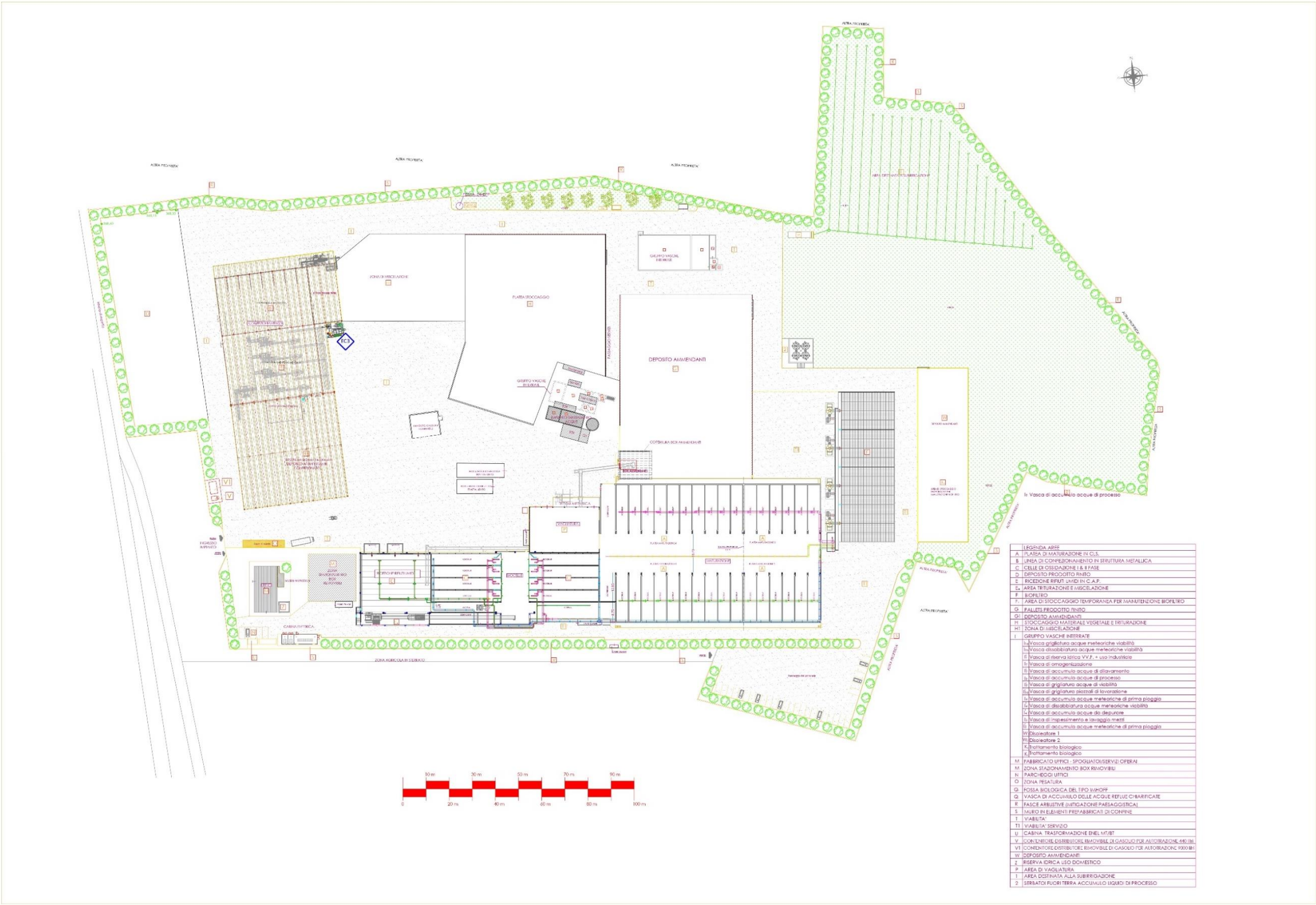


Figura 1 - Planimetria generale Primo stralcio funzionale al 31.12.2023



AGGIORNAMENTO 2024 DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

	LEGENDA AREE
A	PLATEA DI MATURAZIONE IN CLS.
B	LINEA DI CONFEZIONAMENTO IN STRUTTURA METALLICA
C	CELLE DI OSSIDAZIONE I & II FASE
D	DEPOSITO PRODOTTO FINITO
E	RICEZIONE RIFIUTI UMIDI IN C.A.P.
E _u	AREA TRITURAZIONE E MISCELAZIONE
F	BIOFILTRO
F ₁	AREA DI STOCCAGGIO TEMPORANEA PER MANUTENZIONE BIOFILTRO
G	PALLETS PRODOTTO FINITO
G1	DEPOSITO AMMENDANTI
H	STOCCAGGIO MATERIALE VEGETALE E TRITURAZIONE
H1	ZONA DI MISCELAZIONE
I	GRUPPO VASCHE INTERRATE
I _{1a}	Vasca grigliatura acque meteoriche viabilità
I _{1b}	Vasca dissabbiatura acque meteoriche viabilità
I ₁	Vasca di riserva idrica VV.F. + uso industriale
I ₂	Vasca di omogenizzazione
I ₂	Vasca di accumulo acque di dilavamento
I ₃	Vasca di accumulo acque di processo
I ₃	Vasca di grigliatura acque di viabilità
I _{3a}	Vasca di grigliatura piazzali di lavorazione
I ₄	Vasca di accumulo acque meteoriche di prima pioggia
I ₄	Vasca di dissabbiatura acque meteoriche viabilità
I ₄	Vasca di accumulo acque da depurare
I ₅	Vasca di inspessimento e lavaggio mezzi
I ₅	Vasca di accumulo acque meteoriche di prima pioggia
W ₁	Disoleatore 1
W ₂	Disoleatore 2
K ₁	Trattamento biologico
K ₂	Trattamento biologico
M	FABBRICATO UFFICI - SPOGLIATOI/SERVIZI OPERAI
M ₁	ZONA STAZIONAMENTO BOX RIMOVIBILI
N	PARCHEGGI UFFICI
O	ZONA PESATURA
Q ₁	FOSSA BIOLOGICA DEL TIPO IMHOFF
Q ₂	VASCA DI ACCUMULO DELLE ACQUE REFLUE CHIARIFICATE
R	FASCE ARBUSTIVE (MITIGAZIONE PAESAGGISTICA)
S	MURO IN ELEMENTI PREFABBRICATI DI CONFINO
T	VIABILITA'
T1	VIABILITA' SERVIZIO
U	CABINA TRASFORMAZIONE ENEL MT/BT
V	CONTENITORE-DISTRIBUTORE RIMOVIBILE DI GASOLIO PER AUTOTRAZIONE 440 litri
V1	CONTENITORE-DISTRIBUTORE RIMOVIBILE DI GASOLIO PER AUTOTRAZIONE 9000 litri
W	DEPOSITO AMMENDANTI
Z	RISERVA IDRICA USO DOMESTICO
P	AREA DI VAGLIATURA
1	AREA DESTINATA ALLA SUBIRRIGAZIONE
2	SERBATOI FUORI TERRA ACCUMULO LIQUIDI DI PROCESSO

6 GLI ASPETTI AMBIENTALI

L'individuazione degli aspetti ambientali correlati alle attività, processi e servizi della Progeva, avviene secondo le seguenti modalità:

- analisi dei processi aziendali e, per ciascuno di essi, individuazione degli elementi che interferiscono (o possono interferire) con l'ambiente (aspetti ambientali diretti) in condizioni normali, anomale e di emergenza;
- individuazione, per ciascun aspetto ambientale indiretto, della possibilità di esercitare un'influenza;
- individuazione, per ciascun aspetto ambientale, dell'effetto generato sull'ambiente (impatto ambientale);
- valutazione, per ciascun aspetto individuato, del livello di significatività dell'impatto generato.

Nello specifico, nell'analisi delle fasi dei processi si individuano tutte le interazioni con le seguenti componenti ambientali:

- consumo energetico;
- consumo di risorse naturali;
- qualità dell'aria;
- qualità acque superficiali;
- qualità acque sotterranee;
- qualità di suolo e sottosuolo;
- rumore;
- rifiuti;
- sostanze pericolose;
- sicurezza e salute.

Per quanto riguarda le specifiche condizioni di emergenza, si considera:

- l'analisi storica degli incidenti/emergenze, reali o potenziali, accaduti agli impianti;
- l'analisi, ove disponibili, di siti, tecnologie ed attività simili a quelle attuate negli impianti mediante bibliografie, banche dati, etc.;
- l'analisi delle possibilità di eventi anomali nell'esecuzione dei processi tenendo conto di possibili errori operativi – in particolare nell'utilizzo delle attrezzature e dei macchinari presenti in azienda – e di possibili guasti durante il normale funzionamento;
- la valutazione della possibilità di accadimento di particolari situazioni di emergenza imputabili a cause esterne (meteorologiche, sismiche, etc.);
- la definizione, per quanto possibile, della gravità degli effetti sull'ambiente derivanti dal manifestarsi delle situazioni di emergenza e/o incidente.

Gli *aspetti ambientali indiretti* sono quelli sui quali la Progeva ha un controllo limitato o parziale:

- Gestione degli impatti derivanti dai trasportatori ed in generale dai fornitori di servizi e prodotti;
- Inquinamento da imballaggi dei propri prodotti commercializzati;



AGGIORNAMENTO 2024 DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

- Traffico indotto;
- Decisione di programmazione degli Enti territoriali;
- Comportamenti delle utenze cittadine.

6.1 La Valutazione della significatività degli Aspetti ed Impatti Ambientali

Al fine di poter gestire e definire la significatività degli aspetti ambientali e le relative modalità di gestione, nonché riportare gli obiettivi e le sorveglianze, si è proceduto con i seguenti steps operativi:

- definizione delle fasi di processo;
- identificazione degli aspetti ambientali, ovvero degli elementi relativi all'attività svolta che possono interagire con l'ambiente;
- determinazione della condizione operativa relativa all'aspetto ambientale, le condizioni identificate possono riferirsi alle attività svolte in condizioni normali, anomale e di emergenza;
- individuazione delle interazioni ambientali relative ai comparti ambientali coinvolti;
- definizione dell'impatto, ovvero delle modifiche dell'ambiente conseguenti alle attività svolte dall'azienda;
- determinazione della significatività dell'impatto.

La metodologia di valutazione degli aspetti ambientali si basa sull'analisi di quattro parametri che consente di associare, ad ogni aspetto ambientale, un dato quantitativo che, confrontato con una scala di valori, ne determina la significatività.

I cinque parametri sono:

Tabella 1 - Metodologia di valutazione degli Aspetti Ambientali

Leggi	Assoggettabilità a leggi normative, regolamenti delle attività, prodotti o servizi dell'azienda che interagiscono con l'ambiente. La presenza anche di un solo provvedimento normativo che disciplina l'aspetto ambientale oggetto di analisi, comporta il dover considerare l'aspetto in questione quale significativo. Il parametro può assumere due valori (1 e 0) a seconda della sussistenza o meno della prescrizione legale che regola l'aspetto ambientale.
Gestione fase (efficienza)	Questo parametro valuta l'efficienza dell'azienda nella gestione degli aspetti ambientali. Si fonda su una gerarchia di livelli basata sul grado di controllo che viene esercitato sull'aspetto ambientale: livello 1 → nessun controllo sulle proprie attività, prodotti o servizi che interagiscono con l'ambiente; livello 2 → mero controllo sulle proprie attività, prodotti o servizi che interagiscono con l'ambiente o controllo indiretto dell'aspetto ambientale;

	livello 3 → gestione proattiva delle proprie attività, prodotti o servizi volta a ridurre gli impatti ambientali da esse derivanti, mirando al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali. Il parametro viene valutato su una scala crescente da 1 a 3, sulla base del livello di efficienza delle modalità di gestione già attuate degli aspetti/impatti ambientali identificati, e viene calcolato secondo il seguente criterio,: L1= 3 L2= 2 L3= 1
Parti interessate	Le parti interessate sono un indicatore della pressione che l'azienda esercita sull'ambiente che la circonda. La presenza di segnalazioni, denunce, esposti o di altri strumenti comunicativi che rilevino un interessamento da parte degli stakeholders alle attività, prodotti o servizi dell'azienda ed alle conseguenze negative che su loro stessi ricadono, è una condizione sufficiente a ritenere l'aspetto ambientale significativo. Il parametro può assumere due valori (1 e 0) a seconda della presenza o meno di segnalazioni delle parti interessate.
Sensibilità del territorio	Per sensibilità deve intendersi la caratteristica intrinseca di tipo oggettivo dell'ambiente naturale che può subire un maggior danno a parità di rilevanza dell'impatto (vulnerabilità) e di tipo soggettivo dell'ambiente socioeconomico che comporta un maggior rischio di conseguenze negative sull'attività produttiva (percezione del rischio e sensibilità sociale). L'esistenza, in area prossima all'azienda, di un qualsiasi "fattore sensibile" agli aspetti ambientali delle attività, prodotti o servizi dell'azienda, porta a considerare quegli aspetti significativi. Il parametro può assumere due valori (0 e 1) a seconda della sussistenza o meno di fattori sensibili nell'area prossima all'azienda.
Contesto	A seguito dell'identificazione dei fattori del contesto aventi influenza sul SGA, per ciascuna delle tipologie indicate, vengono elencate delle possibili casistiche di elementi del contesto potenzialmente applicabili.

Il valore totale della valutazione di significatività è l'INDICE DI SIGNIFICATIVITÀ AMBIENTALE (I.S.A.). I valori ottenuti da ogni singolo parametro sono sommati tra loro ed il risultato è associato ad un giudizio definito per due classi di magnitudine di seguito riportate:

Tabella 2 - Indici di significatività ambientale

1^ Classe	$1 \leq \text{Indice di significatività} \leq 2$	SIGNIFICATIVITÀ BASSA
2^ Classe	$\text{Indice di significatività} \geq 3$	SIGNIFICATIVITÀ ALTA



AGGIORNAMENTO 2024 DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

Il giudizio sulla significatività dell'aspetto ambientale determina il livello di controllo che l'azienda dovrà esercitare su di esso.

Sulla base del valore assunto dall'indicatore ISA e delle risorse disponibili, la Direzione definisce una graduatoria delle priorità di intervento, ovvero un criterio con cui intervenire attraverso l'applicazione di specifiche misure.

Gli aspetti ambientali con significatività bassa sono gestiti attraverso l'adozione di criteri operativi che consentano di pianificare le attività ad essi associate. Tali criteri, definiti all'interno del sistema di gestione, sono aggiornati in caso di variazione della significatività degli aspetti ambientali che gestiscono. Un ulteriore controllo è garantito dall'adozione di interventi mirati a sorvegliare e monitorare le attività che possono avere un impatto significativo sull'ambiente.

La gestione degli aspetti ambientali con significatività alta si differenzia da quella operata per gli aspetti con significatività bassa, per la redazione di un'istruzione operativa ad hoc che individui le modalità di esecuzione delle attività associate ai predetti aspetti ambientali; inoltre, tali aspetti sono considerati prioritari per la predisposizione dei programmi ed obiettivi di miglioramento ambientale al fine di ridurre il valore (ISA) dell'impatto ambientale generato.

In accordo con quanto indicato nel layout dell'impianto, si procede ad elaborare la matrice aspetti/impatti ambientali, strumento operativo per la gestione del Sistema di Gestione Ambientale.

Il risultato dell'elaborazione è riassunto nella matrice di seguito riportata in cui sono evidenziati quegli aspetti già oggetto di programma di miglioramento i cui risultati non sono ulteriormente migliorabili (impatti positivi).

In questo Aggiornamento 2024 della D.A. è stata riportata, altresì, la valutazione degli aspetti ambientali significativi relativi alla fase preliminare della gestione del cantiere edile del Biometano.

6.2 Aspetti ed Impatti Ambientali Significativi

FASE DI PROCESSO	SOTTOPROCESSO	ASPETTO AMBIENTALE	Aspetto Amb.		CONDIZIONI OPERATIVE			INTERAZIONI AMBIENTALI						IMPATTO	ISA
			DIRETTO	INDIRETTO	N	A	E	ARIA	ACQUA	RIFIUTI	ENERGIA	SUOLO	RUMORE		
MATERIA PRIMA [FORSU-BIOMASSE-DEIEZIONI ANIMALI]	QUALITA' DEL RIFIUTO IN INGRESSO	QUALITA' DEL RIFIUTO IN INGRESSO	✓			✓				✓				INQUINAMENTO DA RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO	3
	TRASPORTO (Arrivo con automezzi a cura dei fornitori/clienti)	CONSUMO CARBURANTE		✓	✓	✓					✓			UTILIZZO DI RISORSE NON RINNOVABILI	2
		EMISSIONI DI RUMORE E GAS DI SCARICO		✓	✓	✓		✓					✓	INQUINAMENTO ACUSTICO ED ATMOSFERICO	3
		DISPERSIONE DI POLVERI, PERCOLATO E ODORI MOLESTI	✓	✓	✓	✓		✓						INQUINAMENTO ATMOSFERICO E IDRICO	3
		SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE (ROTTURA MEZZI)	✓			✓	✓		✓	✓		✓		INQUINAMENTO DEL SUOLO E DA RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI	3
	SCARICO E STOCCAGGIO RIFIUTI SECCHI (Ligneo cellulosici in genere)	DISPERSIONE DI POLVERI	✓			✓		✓					✓	INQUINAMENTO DA POLVERI	4
	SCARICO E STOCCAGGIO RIFIUTI UMIDI	EMISSIONI DI SOSTANZE ODORIGENE	✓		✓	✓		✓					✓	INQUINAMENTO ATMOSFERICO	3
		PERCOLAMENTO RIFIUTI UMIDI	✓		✓	✓				✓		✓	✓	INQUINAMENTO DA RIFIUTI	3
	TRITURAZIONE RIFIUTI SECCHI CON MACCHINA SMINUZZATRICE	UTILIZZO GASOLIO	✓		✓						✓		✓	UTILIZZO DI RISORSE NON RINNOVABILI	2
		EMISISONE DI GAS DI SCARICO	✓		✓	✓		✓					✓	INQUINAMENTO ATMOSFERICO	2
		EMISSIONI DI POLVERI	✓			✓		✓					✓	INQUINAMENTO DA POLVERI	3
		EMISSIONI DI RUMORE	✓		✓	✓							✓	INQUINAMENTO ACUSTICO	3
	MOVIMENTAZIONE E MISCELAZIONE DEI RIFIUTI UMIDI E SECCHI.	UTILIZZO GASOLIO	✓		✓	✓					✓		✓	CONSUMO DI RISORSE NON RINNOVABILI	2

FASE DI PROCESSO	SOTTOPROCESSO	ASPETTO AMBIENTALE	Aspetto Amb.		CONDIZIONI OPERATIVE			INTERAZIONI AMBIENTALI						IMPATTO	ISA
			DIRETTO	INDIRETTO	N	A	E	ARIA	ACQUA	RIFIUTI	ENERGIA	SUOLO	RUMORE		
LAVORAZIONE E MISCELAZIONE DI RIFIUTI LIGNEO CELLULOSICI E FORSU PER LA PRODUZIONE DI AMMENDANTE COMPOSTATO MISTO	TRITURAZIONE E MISCELAZIONE RIFIUTI NELLA SEZIONE DI RICEZIONE INTERNA	EMISSIONI SONORE	✓		✓	✓							✓	INQUINAMENTO ACUSTICO	3
		UTILIZZO DI ENERGIA ELETTRICA	✓		✓	✓		✓			✓		✓	CONSUMO ENERGETICO	3
		PRODUZIONE DI RIFIUTI	✓		✓	✓				✓	✓		✓	INQUINAMENTO DA RIFIUTI	3
		EMISSIONE DI POLVERI E ODORI	✓		✓	✓		✓					✓	INQUINAMENTO ATMOSFERICO	3
	BIOSSIDAZIONE ACCELERATA, MATURAZIONE E RAFFINAZIONE DEI RIFIUTI	UTILIZZO DI ENERGIA ELETTRICA	✓		✓			✓			✓		✓	CONSUMO ENERGETICO	3
		UTILIZZO GASOLIO MEDIANTE L'UTILIZZO DI PALE GOMMATE	✓		✓	✓					✓		✓	CONSUMO DI RISORSE NON RINNOVABILI	3
		EMISISONE DI GAS DI SCARICO	✓		✓	✓		✓					✓	INQUINAMENTO ATMOSFERICO	2
		EMISSIONE DI POLVERI E ODORI	✓		✓	✓		✓		✓		✓		INQUINAMENTO ATMOSFERICO	3
		PRODUZIONE DI SCARTI DI LAVORAZIONE	✓		✓	✓				✓	✓		✓	INQUINAMENTO DA RIFIUTI	4
		EMISSIONI SONORE DEI VENTILATORI	✓		✓	✓							✓	INQUINAMENTO ACUSTICO	3
		UTILIZZO GASOLIO MEDIANTE L'UTILIZZO DI PALE GOMMATE	✓		✓	✓					✓		✓	CONSUMO DI RISORSE NON RINNOVABILI	3
	MOVIMENTAZIO NE E STOCCAGGIO DELL'AMMENDA NTE COMPOSTATO MISTO	EMISSIONE DI GAS DI SCARICO	✓		✓	✓		✓					✓	INQUINAMENTO ATMOSFERICO	2
		DISPERSIONE DI POLVERI	✓			✓		✓					✓	INQUINAMENTO DA POLVERI	3



AGGIORNAMENTO 2024 DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

FASE DI PROCESSO	SOTTOPROCESSO	ASPETTO AMBIENTALE	Aspetto Amb.		CONDIZIONI OPERATIVE			INTERAZIONI AMBIENTALI						IMPATTO	ISA
			DIRETTO	INDIRETTO	N	A	E	ARIA	ACQUA	RIFIUTI	ENERGIA	SUOLO	RUMORE		
PRODUZIONE DI FERTILIZZANTE E CONCIME	TRASPORTO Materia Prima (Arrivo con automezzi a cura dei fornitori)	CONSUMO CARBURANTE		✓	✓	✓					✓			UTILIZZO DI RISORSE NON RINNOVABILI	2
		EMISSIONI DI RUMORE E GAS DI SCARICO		✓	✓	✓		✓					✓	INQUINAMENTO ACUSTICO ED ATMOSFERICO	3
		SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE (ROTTURA MEZZI)	✓			✓	✓		✓	✓		✓		INQUINAMENTO DEL SUOLO E DA RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI	3
	STOCCACCIO AMMENDANTI	DISPERSIONE DI POLVERI	✓			✓		✓					✓	INQUINAMENTO DA POLVERI	3
	DOSAGGIO E MISCELAZIONE AMMENDANTE CON ALTRI FERTILIZZANTI E PRODUZIONE PELLETS	UTILIZZO DI ENERGIA ELETTRICA	✓		✓			✓			✓		✓	CONSUMO ENERGETICO	4
		EMISSIONI IN ATMOSFERA	✓		✓	✓		✓		✓		✓		INQUINAMENTO ATMOSFERICO	3
		UTILIZZO GASOLIO MEDIANTE L'UTILIZZO DI PALE GOMMATE	✓		✓	✓					✓		✓	CONSUMO DI RISORSE NON RINNOVABILI	3
		EMISSIONI SONORE	✓		✓	✓							✓	INQUINAMENTO ACUSTICO	3
	CONFEZIONAMENTO DEL PRODOTTO FINITO	UTILIZZO DI ENERGIA ELETTRICA	✓		✓			✓			✓		✓	CONSUMO ENERGETICO	3
		UTILIZZO MATERIA PRIMA (IMBALLAGGIO)	✓		✓					✓	✓		✓	INQUINAMENTO DA RIFIUTI	3
GESTIONE IMPIANTI DI ABBATTIMENTO EMISSIONI	CONTROLLO DELLE POLVERI - BIOFILTRO	UTILIZZO ACQUA	✓		✓	✓	✓		✓			✓		CONSUMO IDRICO	2
		UTILIZZO DI ENERGIA ELETTRICA	✓		✓	✓		✓			✓		✓	CONSUMO ENERGETICO	3
		PRODUZIONE DI RIFIUTI	✓		✓	✓				✓	✓		✓	INQUINAMENTO DA RIFIUTI	3
		UTILIZZO DI BIOMASSA - CIPPATO	✓		✓						✓	✓	✓	DEFORESTAZIONE	3
		MANUTENZIONE BIOFILTRO	✓		✓	✓				✓	✓		✓	INQUINAMENTO DA RIFIUTI	3
		BLOCCO IMPIANTO (EMISSIONI ODORIGENE)	✓				✓	✓			✓		✓	INQUINAMENTO DELL'ARIA	4



AGGIORNAMENTO 2024 DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

FASE DI PROCESSO	SOTTOPROCESSO	ASPETTO AMBIENTALE	Aspetto Amb.		CONDIZIONI OPERATIVE			INTERAZIONI AMBIENTALI						IMPATTO	ISA
			DIRETTO	INDIRETTO	N	A	E	ARIA	ACQUA	RIFIUTI	ENERGIA	SUOLO	RUMORE		
MATERIA PRIMA (GASOLIO AUTOTRAZIONE)	TRASPORTO (Arrivo con automezzi a cura dei fornitori)	CONSUMO CARBURANTE		✓	✓	✓					✓			UTILIZZO DI RISORSE NON RINNOVABILI	3
		EMISSIONI DI RUMORE E GAS DI SCARICO		✓	✓	✓		✓					✓	INQUINAMENTO ACUSTICO ED ATMOSFERICO	3
		SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE (ROTTURA MEZZI)	✓			✓	✓		✓	✓		✓		INQUINAMENTO DEL SUOLO E DA RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI	5
	STOCCAGGIO DEL GASOLIO	RISCHIO INCENDIO	✓				✓	✓	✓	✓	✓			INQUINAMENTO ATMOSFERICO, DA RIFIUTI E DEL SUOLO	4
		SVERSAMENTO SOSTANZE PERICOLOSE	✓				✓		✓	✓		✓		INQUINAMENTO DEL SUOLO E DA RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI	4
BLACK OUT ELETTRICO	--	UTILIZZO DI GRUPPO ELETTROGENO	✓			✓		✓		✓	✓		✓	INQUINAMENTO ATMOSFERICO- CONSUMO DI CARBURANTE	3
GESTIONE DELLE ACQUE	IMPIANTO TRATTAMENTO ACQUE DI PROCESSO E METEORICHE	UTILIZZO DI PRODOTTI CHIMICI	✓			✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓		INQUINAMENTO ACQUE	2
		POMPAGGIO ACQUE	✓		✓	✓	✓	✓			✓	✓		CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA	2
		PRODUZIONE DI FANGHI DI DEPURAZIONE	✓		✓	✓	✓	✓		✓	✓	✓		INQUINAMENTO DA RIFIUTI	4
	PRODUZIONE DI ACQUA DEPURATA	RIUTILIZZO ACQUA DEPURATA	✓		✓		✓	✓	✓		✓	✓		RIDUZIONE DEL CONSUMO IDRICO	1
		SCARICO ACQUA DEPURATA	✓		✓	✓	✓	✓	✓		✓	✓		INQUINAMENTO DEL SUOLO	5
UFFICI, SPOGLIATOI E PARCHEGGI	NORMALI ATTIVITA'	UTILIZZO DI ENERGIA ELETTRICA	✓		✓		✓	✓			✓	✓		CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA	2
		UTILIZZO E MANUTENZIONE IMPIANTI CLIMA	✓		✓	✓	✓	✓			✓	✓		INQUINAMENTO DA GAS SERRA	3
		PRODUZIONE REFLUI CIVILI	✓		✓	✓	✓			✓	✓		✓	INQUINAMENTO DA RIFIUTI	3



AGGIORNAMENTO 2024 DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

FASE DI PROCESSO	SOTTOPROCESSO	ASPETTO AMBIENTALE	Aspetto Amb.		CONDIZIONI OPERATIVE			INTERAZIONI AMBIENTALI						IMPATTO	ISA
			DIRETTO	INDIRETTO	N	A	E	ARIA	ACQUA	RIFIUTI	ENERGIA	SUOLO	RUMORE		
UFFICI, SPOGLIATOI E PARCHEGGI	PARCHEGGIO MEZZI PERSONALE	SVERSAMENTO SOSTANZE PERICOLOSE	✓			✓	✓		✓	✓		✓		INQUINAMENTO DEL SUOLO E DA RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI	3
	ATTIVITA' DI MANUTENZIONE SOFTWARE	CONTROLLO FUNZIONAMENT O IMPIANTO	✓	✓	✓	✓		✓	✓	✓	✓	✓		IMPATTI VARI	2
	APPROVVIGIONA MENTO ACQUA POTABILE (Arrivo con automezzi a cura dei fornitori)	CONSUMO CARBURANTE		✓	✓	✓					✓			UTILIZZO DI RISORSE NON RINNOVABILI	3
		EMISSIONI DI RUMORE E GAS DI SCARICO		✓	✓	✓		✓					✓	INQUINAMENTO ACUSTICO ED ATMOSFERICO	3
		SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE (ROTTURA MEZZI)	✓			✓	✓		✓	✓		✓		INQUINAMENTO DEL SUOLO E DA RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI	4
	UTILIZZO DI ACQUA POTABILE	SERVIZI IGIENICI E DOCCE	✓		✓	✓			✓	✓				CONSUMO IDRICO	2
UTILIZZO DI IMPIANTI E MEZZI	ATTIVITA' DI MANUTENZIONE IMPIANTI, MACCHINARI E MEZZI	PRODUZIONE DI RIFIUTI	✓		✓	✓				✓	✓			INQUINAMENTO DA RIFIUTI	3
		SVERSAMENTO DI OLII O LUBRIFICANTI	✓		✓	✓	✓		✓	✓		✓		INQUINAMENTO DEL SUOLO E DA RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI	4
		EMISSIONI SONORE	✓		✓	✓		✓		✓		✓	✓	INQUINAMENTO ACUSTICO	3
		ESPLOSIONE IMPIANTI	✓				✓	✓	✓	✓	✓			INQUINAMENTO ATMOSFERICO, DA RIFIUTI E DEL SUOLO	4
	STOCCAGGIO GASOLIO PER AUTOTRAZIONE	RISCHIO INCENDIO	✓			✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	ESPLOSIONE	4
		SVERSAMENTO DI GASOLIO	✓		✓	✓	✓		✓	✓	✓	✓	✓	INQUINAMENTO DEL SUOLO	4
		CONSUMO CARBURANTE	✓		✓	✓			✓	✓	✓	✓	✓	UTILIZZO DI RISORSE NON RINNOVABILI	3
SMANTELLA MENTO IMPIANTO	--	VARI		✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	INQUINAMENTI VARI	5



AGGIORNAMENTO 2024 DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

FASE DI PROCESSO	SOTTOPROCESSO	ASPETTO AMBIENTALE	Aspetto Amb.		CONDIZIONI OPERATIVE			INTERAZIONI AMBIENTALI						IMPATTO	ISA
			DIRETTO	INDIRETTO	N	A	E	ARIA	ACQUA	RIFIUTI	ENERGIA	SUOLO	RUMORE		
GESTIONE CANTIERE EDILE BIOMETANO (Fase Preliminare)	UTILIZZO MEZZI MECCANICI	UTILIZZO GASOLIO		✓	✓						✓			CONSUMO DI RISORSE NON RINNOVABILI	2
		EMISSIONE GAS DI SCARICO		✓	✓	✓		✓						INQUINAMENTO ATMOSFERICO	3
		DISPERSIONE DI POLVERI		✓	✓	✓		✓						INQUINAMENTO ATMOSFERICO	4
		EMISSIONE DI RUMORE		✓	✓	✓							✓	INQUINAMENTO ACUSTICO	3
		SVERSAMENTO DI OLII O LUBRIFICANTI	✓				✓		✓	✓		✓		INQUINAMENTO DEL SUOLO E DA RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI	4
	RIMOZIONE RECINZIONE ESISTENTE	PRODUZIONE RIFIUTI DA D&C PER PANNELLI DANNEGGIATI	✓	✓						✓				INQUINAMENTO DA RIFIUTI	3
	OPERAZIONI DI SCOTICO TERRENO E SCAVO PER MASSICCIATA E FONDAZIONI	PRODUZIONE RIFIUTI T&R DA SCAVO	✓	✓						✓				INQUINAMENTO DA RIFIUTI	3
	GETTO MAGRONE PER FONDAZIONI	UTILIZZO MATERIA PRIMA (CONGLOMERAT O CEMENTIZIO)	✓		✓			✓	✓	✓	✓			VARI	4

6.2.1 Emissioni in atmosfera

A seguito della messa a regime del I stralcio funzionale dell'impianto, le emissioni in atmosfera determinate dalle attività della Progeva, sono classificabili in:

- emissioni convogliate da biofiltro e da ciclone più filtro a maniche al reparto confezionamento;
- emissioni diffuse da cumuli di materiale in deposito e vasche dell'impianto depurazione.

Emissioni convogliate da biofiltro e ciclone reparto confezionamento

La biofiltrazione, o depurazione di tipo biologico, degli inquinanti odorigeni contenuti negli effluenti gassosi prima dell'immissione in atmosfera, consiste nel far passare il flusso di aria da depurare, opportunamente regolato e distribuito in modo uniforme, attraverso un letto solido di materiali biologicamente attivi, in grado di attaccare e distruggere le sostanze responsabili degli odori, mediante ossidazione biologica.

Le verifiche e la manutenzione periodica dell'impianto di biofiltrazione avvengono in base a quanto stabilito nel Piano di Manutenzione, e registrate su apposite schede di intervento. I capannoni della intera struttura vengono tenuti in depressione mediante sistema di aspirazione e trattamento delle arie esauste. L'aria addotta al biofiltro è sottoposta a umidificazione e abbattimento polveri e sostanze idrosolubili (ammoniaca ecc.) mediante il passaggio in torre di umidificazione in polipropilene.

Tabella 3 - Caratteristiche del punto di emissione da biofiltro

Sigla	Provenienza Reparto - Macchina	Portata Aeriforme (Nm³/h)	Sostanza Inquinante	Valore BAT	Valore LR 23/2015	Valore Autorizz AIA	Valore misurato (*)	Tipologia di abbattimento	Frequenza di monitoraggio
EC1	Ricezione – pretratt. Corridoio Manovra biotunnels	160.000	Polveri	5 – 20 mg/Nm³	--	5 mg/Nm³	<u>0,85</u> mg/Nm³	Biofiltro + torre di umidificazione	Semestrale
			Limonene	--	500 mg/Nm³	500 mg/Nm³	<u>Inf. 0,48</u> mg/Nm³		
			Ammoniaca + Ammine espresse come NH ₃	< 1 - 20 mg/Nm³	500 mg/Nm³	5 mg/Nm³	<u>Inf. 0,022</u> mg/Nm³		
			H ₂ S	--	1 mg/Nm³	1 mg/Nm³	<u>0,0161</u> mg/Nm³		
			Concentrazione di odori	300 ouE/m³	--	300 ouE/m³	<u>190</u> ouE/m³		
			Dimetilammina	--	20 mg/Nm³	20 mg/Nm³	<u>Inf. 0,00367</u> mg/Nm³		
			Metilammina	--	20 mg/Nm³	20 mg/Nm³	<u>Inf. 0,00333</u> mg/Nm³		
			Dimetildisolfuro	--	20 mg/Nm³	20 mg/Nm³	<u>0,291</u> mg/Nm³		
			Dimetilsolfuro	--	20mg/Nm³	20 mg/Nm³	<u>0,224</u> mg/Nm³		
			a-pinene	--	200mg/Nm³	200 mg/Nm³	<u>Inf. 0,48</u> mg/Nm³		
			b-pinene	--	300 mg/Nm³	300 mg/Nm³	<u>Inf. 0,48</u> mg/Nm³		

(*) Valore misurato nel corso dell'ultimo autocontrollo eseguito a luglio 2023

Tabella 4 - Caratteristiche del ciclone più filtro a maniche al reparto confezionamento

Sigla	Provenienza Reparto - Macchina	Portata Aeriforme (Nm ³ /h)	Sostanza Inquinante	Valore BAT	Valore LR 23/2015	Valore Autorizz AIA	<u>Valore misurato (*)</u>	Frequenza di monitoraggio
EC3	Ciclone + Filtro a maniche Reparto confezionamento	36.000 (**)	Polveri	5 – 20 mg/Nm ³	--	10 mg/Nm ³	<u>1,86</u> mg/Nm ³	Semestrale

() Valore misurato nel corso dell'ultimo autocontrollo eseguito a luglio 2023*

*(**) Il valore limite è passato da 18.000 Nm³/h a 36.000 Nm³/h a seguito della modifica non sostanziale con D.D. 129 del 06/04/2021, finalizzata al miglioramento delle prestazioni ambientali dell'installazione, consistente nell'accorpamento dei due punti di emissione EC3 ed EC4, convoagliandoli verso un ulteriore presidio ambientale, un filtro a maniche.*

Emissioni diffuse

Per contenere le emissioni diffuse di polveri vengono adottati i seguenti accorgimenti organizzativi e tecnici:

- ridurre al minimo l'altezza di scarico della benna della pala gommata o del polipo;
- ridurre al minimo le distanze di movimentazione;
- evitare la movimentazione del materiale durante condizioni metereologiche di forte ventosità;
- utilizzare idonei sistemi di copertura dei veicoli e/o dei cassoni scarrabili;
- minimizzare l'altezza di caduta del materiale triturato dai nastri trasportatori;
- scegliere la giusta posizione di carico/scarico;
- adottare adeguate velocità di movimentazione;
- effettuare le operazioni di movimentazione assicurandosi della perfetta presa dei bracci meccanici del polipo.

A seguito della messa a regime del I Stralcio Funzionale i punti di Emissioni Diffuse sono:

- ED1 - Deposito ammendanti,
- ED2 - Vasche impianto di depuratore,
- ED3 - Deposito ligneo-cellulosico.

Tabella 5 - Caratteristiche delle emissioni diffuse

Sigla	Provenienza Reparto - Macchina	Sostanza Inquinante	Valore LR 23/2015	Valore misurato (*)	Frequenza di monitoraggio
ED1	Deposito Ammendanti	Polveri	--	Inf. 0,83	Semestrale
		Concentrazione di odore	300 ouE/m3	170	
ED2	Vasche depuratore	Polveri	--	Inf. 0,83	
		Concentrazione di odore	300 ouE/m3	170	
ED3	Deposito Ligneo- cellulosico	Polveri		Inf. 0,84	
		Concentrazione di odore	300 ouE/m3	68	

(*) Valore misurato nel corso dell'ultimo autocontrollo eseguito a luglio 2023

6.2.2 Gestione delle Acque

Approvvigionamento

L'installazione esistente non prevede punti di approvvigionamento idrico ad uso industriale, in quanto il fabbisogno idrico è soddisfatto dal recupero delle acque meteoriche e di processo. Al contempo, l'approvvigionamento idropotabile avviene tramite autobotte, rifornita dall' Acquedotto Pugliese.

Scarichi Idrici

Gli scarichi idrici prodotti dall'impianto Progeva riguardano:

- Le acque meteoriche provenienti dalle superfici scoperte di dilavamento e dalle superfici scoperte della platea di maturazione, dopo apposito trattamento di depurazione;
- L'eventuale surplus delle acque meteoriche provenienti dalle superfici di copertura dei fabbricati, non riutilizzate nel processo.

Acque meteoriche di piazzale

Le acque meteoriche prodotte in seguito al dilavamento e al lavaggio delle aree esterne destinate alla viabilità interna, nonché le acque meteoriche di dilavamento rivenienti dalle aree esterne dedicate alla maturazione del compost e allo stoccaggio del materiale vegetale, vengono convogliate, mediante opportune pendenze, nell'apposita vasca di accumulo in c.a. a perfetta tenuta stagna, per essere successivamente avviate all'impianto di trattamento.

In conformità con quanto previsto dal Regolamento Regionale 26/2013 e dalle prescrizioni descritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale, D.D. n. 14 del 07/07/2015, il sistema di gestione delle acque meteoriche prevede che:



AGGIORNAMENTO 2024 DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

- Tutte le acque meteoriche, che dilavano superfici su cui insistono materiali che possano pregiudicare la qualità del corpo recettore (piazze di lavorazione), sono avviate a trattamento chimico-fisico-biologico;
- Le acque meteoriche di prima pioggia che dilavano superfici esclusivamente adibite a viabilità sono trattate mediante grigliatura, dissabbiatura e disoleazione, contenute ed avviate a trattamento chimico-fisico-biologico nelle 48 ore successive all'evento meteorico;
- Le acque meteoriche di seconda pioggia, che dilavano superfici esclusivamente adibite a viabilità, sono trattate mediante grigliatura, dissabbiatura e disoleazione;
- Per le acque depurate è massimizzato il riutilizzo e qualora in eccesso, sono avviate allo scarico in subirrigazione;
- Tutti i punti di scarico e riutilizzo delle acque sono identificati mediante apposita cartellonistica;
- Le acque depurate sono riutilizzate ad uso industriale e la misura, con frequenza mensile, avviene tramite apposito contatore volumetrico;
- Rispetto per le acque di scarico dei limiti di accettabilità di cui alla tabella 4 dell'allegato 5, allegati alla parte terza del D.lgs.152/06 e s.m.i.;
- Rispetto per le acque di scarico del limite di 0,01 mg/l per il parametro "idrocarburi totali" in accordo a quanto precisato da ARPA Puglia – DAP Taranto con nota prot. 33303-82 del 11/06/2015;
- Monitoraggio dei parametri con frequenza semestrale e trasmissione con medesima frequenza dei relativi certificati di analisi all'Autorità Competente, Arpa Puglia - DAP di Taranto e Provincia di Taranto;
- Manutenzione e pulizia periodica delle griglie di raccolta, nonché eliminazione di ogni impedimento al naturale deflusso delle acque meteoriche di dilavamento al fine di evitare ristagni di acque;
- Corretta impermeabilizzazione dei piazzali su cui transitano i mezzi e che vengono interessati dal dilavamento delle acque meteoriche;
- Corretta gestione dei fanghi derivanti dal trattamento come rifiuti e con le modalità stabilite dalla parte quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Le acque meteoriche così trattate, a valle di impianto di depurazione chimico-fisico-biologico sono scaricate in sub-irrigazione. Lo scarico di cui al pozzetto di ispezione S1 presenta le seguenti caratteristiche/prescrizioni:

Tabella 6 - Caratteristiche dello scarico in subirrigazione

Sigla	Provenienza	Destinazione	Trattamento	Inquinante #	Valore limite (*)	Valore misurato (**)	Frequenza monitoraggio
S1	Acque di dilavamento e di lavaggio delle aree esterne destinate alla viabilità interna nonché acque meteoriche di dilavamento rivenienti dalle aree esterne dedicate alla maturazione del compost e allo stoccaggio del materiale vegetale	Rete di subirrigazione	Grigliatura, dissabbiatura, e trattamento depurazione chimico-fisico e biologico	COD	100 mg O ₂ /l	<u>60</u> mg O ₂ /l	Semestrale
				BOD5	20 mg O ₂ /l	<u>16,5</u> mg O ₂ /l	
				SST	25 mg/l	<u>2</u> mg/l	
				Azoto tot.	15 mg N/l	<u>2,5</u> mg N/l	

(#) inquinanti significativi

(*) riferimento Tabella 4 dell'allegato 5, alla parte III del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.

(**) Valore misurato nel corso dell'ultimo autocontrollo eseguito a ottobre 2023

Acque meteoriche provenienti dalle superfici di copertura

Esse vengono convogliate mediante pluviali e canalizzazioni verticali e orizzontali direttamente nella vasca di riserva idrica per operazioni antincendio, di lavaggio dei mezzi aziendali e per l'umidificazione dei cumuli e delle superfici. Il surplus viene bypassato, tramite un foro di troppo pieno, alla rete di subirrigazione.

Acque di processo

Le acque prodotte nell'area ricezione e durante la fase di biossificazione accelerata vengono riutilizzate all'interno del processo di compostaggio, e qualora in eccesso, vengono avviate in appositi serbatoi fuori terra per le successive attività di recupero o smaltimento presso impianti terzi autorizzati.

Acque reflue civili provenienti dai servizi igienici e docce

Le acque reflue civili provenienti dai servizi igienici e docce vengono inviate in una vasca settica, di tipo "Imhoff", per l'avvio ad un processo di depurazione primaria. A partire dal mese di novembre 2021 tale rifiuto non è più preso in carico da Progeva, ai sensi della Legge n. 108 del 29 luglio 2021 (G.U. n. 181 del 30/07/2021) e tale gestione è totalmente in carico al fornitore del servizio di manutenzione.



AGGIORNAMENTO 2024 DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

6.2.3 Gestione dei rifiuti

Rifiuti in ingresso

I quantitativi di rifiuti autorizzati presso lo stabilimento Progeva, distinti per codice CER, sono riepilogati nella tabella successiva:

Tabella 7 - Quantitativi di rifiuti autorizzati - I Stralcio Funzionale

ELENCO CER RITIRABILI E RELATIVE OPERAZIONI – I Stralcio Funzionale				
RIFIUTI AUTORIZZATI		OPERAZIONE DI RECUPERO AUTORIZZATA		
TIPOLOGIA	CER	R3	R12	R13
FORSU	20 01 08	X		X
	20 03 02	X		X
RIFIUTI AGROINDUSTRIALI	02 01 02	X		X
	02 01 03	X		X
	02 01 06	X		X
	02 01 07	X		X
	02 02 02	X		X
	02 02 03	X		X
	02 03 02	X		X
	02 03 04	X		X
	02 03 99	X		X
	02 04 01	X		X
	02 04 02	X		X
	02 05 01	X		X
	02 06 01	X		X
	02 06 02	X		X
	02 06 99	X		X
	02 07 01	X		X
	02 07 02	X		X
	02 07 03	X		X
	02 07 04	X		X
	03 03 07	X		X
	04 01 01	X		X
	04 02 10	X		X
	04 02 21	X		X
	04 02 22	X		X
	10 01 01	X		X
	10 01 03	X		X
	19 05 02	X		X
	19 06 04	X		X
	19 06 06	X		X
	19 08 09	X		X
	20 01 25	X		X
FANGHI DI DEPURAZIONE	02 01 01	X		X
	02 02 01	X		X
	02 02 04	X		X
	02 03 01	X		X
	02 03 05	X		X

ELENCO CER RITIRABILI E RELATIVE OPERAZIONI – I Stralcio Funzionale				
RIFIUTI AUTORIZZATI		OPERAZIONE DI RECUPERO AUTORIZZATA		
TIPOLOGIA	CER	R3	R12	R13
	02 04 03	X		X
	02 05 02	X		X
	02 06 03	X		X
	02 07 05	X		X
	03 03 02	X		X
	03 03 05	X		X
	03 03 09	X		X
	03 03 10	X		X
	03 03 11	X		X
	04 01 07	X		X
	04 02 20	X		X
	19 08 05	X		X
	20 03 04	X		X
RIFIUTI LIGNEOCELLULOSICI	03 01 01	X	X	X
	03 01 05	X	X	X
	03 03 01	X	X	X
	03 03 08	X	X	X
	15 01 01	X	X	X
	15 01 03	X	X	X
	19 12 07	X	X	X
	20 01 01	X	X	X
	20 01 38	X	X	X
	20 02 01	X	X	X
		Max 77.000 t/a	Max 10.000 t/a	Max 2.380 t

A seguito del primo stralcio funzionale, è consentito il conferimento presso l'impianto dei seguenti rifiuti solo se derivanti dalle attività di seguito specificate:

- CER 02.03.99: farine fossili esauste dopo filtrazione, pannelli
- CER 02.06.99: ceneri da forni a legna di panifici ed attività simili;
- CER 19.05.02: parte di rifiuti animali e vegetali non compostata da impianti che trattano esclusivamente rifiuti organici da raccolta differenziata;
- CER 19.06.04 e 19.06.06: digestati da impianti di digestione anaerobica che trattano esclusivamente rifiuti organici da raccolta differenziata.

I rifiuti in ingresso, prima del trattamento, subiscono le seguenti verifiche e controlli:

- Valutazione della richiesta di conferimento e della modulistica annessa, secondo quanto previsto dalle procedure aziendali del Sistema di Gestione Integrato Qualità e Ambiente;
- Controllo periodico sui rifiuti trattati con tipologie di analisi e frequenza stabilite;
- Verifica della classificazione e caratterizzazione dei rifiuti in ingresso, operata dal produttore, conforme alla legislazione vigente.



AGGIORNAMENTO 2024 DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

Rifiuti prodotti

I rifiuti prodotti nell'impianto Progeva sono così raggruppabili in quattro macro categorie:

- Rifiuti prodotti dal processo di compostaggio;
- Rifiuti prodotti dal processo di trattamento reflui;
- Rifiuti prodotti da attività di manutenzione e gestione di impianti ed attrezzature;
- Altri rifiuti, che sono da considerarsi provvisori, in quanto derivanti da attività di cantiere.

Riguardo ai rifiuti prodotti, tra cui anche il compost fuori specifica, qualora presente, sono rispettate le prescrizioni di “deposito temporaneo” secondo quanto previsto dal D.lgs. 152/06 e ss.m.ii.

In particolare:

- il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti da Progeva è gestito con criterio temporale trimestrale;
- ciascuna zona di stoccaggio rifiuti è identificata con apposita cartellonistica indicante il codice CER del rifiuto presente in deposito;
- per la totalità dei rifiuti prodotti (sia in output dal trattamento, sia derivanti da manutenzioni, servizi, uffici ed altre attività di gestione dell'installazione) si procede alla caratterizzazione e classificazione chimica con frequenza almeno annuale e, comunque, ad ogni variazione del processo che li ha generati, oltre che secondo la frequenza di omologa richiesta dagli impianti di destinazione.

6.2.4 Rumore

La principale fonte di inquinamento acustico è ricondotta a tutte quelle azioni che comportano l'uso di attrezzature e macchinari durante le fasi di triturazione, miscelazione, maturazione, raffinazione, confezionamento e trasporto (carico, scarico e spostamenti da un'area all'altra dell'impianto) dei materiali.

Poiché il Comune di Laterza non si è ancora dotato di un Piano di Zonizzazione Acustica, i limiti da rispettare sono definiti dal DPCM 1 marzo 1991, in particolare, secondo quanto previsto dalla tabella 1 dell'art. 6 di suddetto DPCM, la società Progeva srl rientra nei limiti di tutto il territorio nazionale, ovvero di 70 dB per il periodo diurno e 60 dB per il periodo notturno.

A seguito delle indicazioni esposte da parte dell'ARPA sono stati definiti i punti di misura, riportati nella tabella seguente:

Tabella 8 - Punti di misura oggetto di indagine fonometrica

Punto di misura	Distanza (m)	Georeferenziazione	Tipologia
P1	218	40°39'22.11" N – 16°47'44.76" E	Strada adiacente l'impianto
P2	339	40°39'27.85" N – 16°47'50.10" E	Strada adiacente l'impianto
P3	480	40°39'19.83" N – 16°48'11.14" E	Strada adiacente l'impianto
P4	690	40°38'55.45" N – 16°47'41.59" E	Deposito mezzi azienda per la raccolta dei rifiuti urbani



AGGIORNAMENTO 2024 DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

Nella relativa relazione tecnica si evince che in tutti i punti di misura i valori di immissione (LAeq) misurati non superano i limiti della normativa attualmente vigente.

L'ultimo monitoraggio sull'inquinamento acustico esterno è stato eseguito a febbraio 2023 e tutti i valori di immissione (LAeq) misurati non superano i limiti della normativa attualmente vigente.

6.2.5 Contaminazione del suolo

All'interno del sito il potenziale rischio di contaminazione del suolo potrebbe scaturire dalla presenza un magazzino di stoccaggio dei fusti di oli di lubrificazione, necessari per la manutenzione degli automezzi e dei macchinari impiegati nel ciclo di lavorazione del compost, un serbatoio coperto da tettoia per lo stoccaggio del combustibile necessario ad alimentare gli automezzi, ed un magazzino di stoccaggio di fusti contenenti rifiuti speciali pericolosi, in particolare oli esausti provenienti dalla manutenzione dei macchinari e degli automezzi.

Inoltre, a seguito di modifica non sostanziale di miglioramento delle performance ambientali, sono stati messi in opera 4 serbatoi di contenimento delle acque di processo della capacità unitaria di 50mc. Il deposito è attrezzato di un bacino di contenimento in cls impermeabile della capacità di 60 mc.

Il rischio di contaminazione è da considerare molto basso, in quanto i depositi in questione sono tutti dotati di vasche di contenimento.

La pavimentazione dei piazzali e della rete viaria interna è stata realizzata in quattro strati e precisamente: uno strato di fondazione; uno strato di base (tout-venant) costituito da conglomerato bituminoso; uno strato di collegamento (binder) costituito da conglomerato bituminoso di bassa porosità; uno strato d'usura costituita da tappetino bituminoso fine.

La pavimentazione all'interno dei capannoni è del tipo industriale realizzata in cls gettato su sottofondo livellato e rullato in cls, dosato con cemento tipo 32.5, armato con rete del diametro di 6 mm, maglia 20x20 cm, finito con spolvero additivato antiusura, impermeabile e idonea al transito dei veicoli semoventi d'ogni tipo.

È presente altresì un serbatoio di gasolio da 9.000 litri adibito al rifornimento dei mezzi aziendali. Esso è posizionato sul piazzale pavimentato adiacente l'ingresso dello stabilimento ed è provvisto di tettoia e vasca di contenimento.

6.2.6 Contaminazione del sottosuolo

Il rischio di contaminazione del sottosuolo potrebbe scaturire dalla presenza di collettori interrati di scarico e di vasche interrate di raccolta di reflui.

Nello specifico, si evince che il livello di rischio di contaminazione è da considerare ridotto in quanto:

- Le reti delle acque nere, delle acque di processo e delle acque meteoriche sono realizzate in tubi di PVC rigido serie pesante per fognature;
- Le acque nere defluiscono in un impianto di depurazione del tipo Imhoff, da cui vengono avviate a smaltimento come rifiuti liquidi;
- Le acque meteoriche provenienti dalle superfici di copertura dei fabbricati vengono raccolte nell'apposita vasca di accumulo in c.a. interrata della capacità utile di 150 m³ (la stessa vasca è utilizzata come riserva idrica antincendio per un volume utile di 100 m³), utilizzate per uso industriale;
- Le acque meteoriche provenienti dalle superfici scoperte di dilavamento e dalle superfici scoperte della platea di maturazione (acque di percolazione) vengono convogliate in apposita cisterna in c.a.

interrata a perfetta tenuta stagna, adeguatamente sovradimensionata all'uso, per essere successivamente avviate all'impianto di trattamento;

- Le acque di processo, prodotte nell'area ricezione e durante la fase di bi-ossidazione accelerata, sono riutilizzate all'interno del processo produttivo e gestite come rifiuto liquido in caso di surplus;
- Presso l'impianto è presente un serbatoio interrato perfettamente a tenuta per lo stoccaggio del gpl, necessario per il riscaldamento degli uffici;
- Tutte le vasche o serbatoi interrati sono soggetti a controlli periodici di corretta tenuta.

Ad oggi non sono state registrati eventi emergenziali che possono aver comportato la contaminazione del suolo e del sottosuolo.

6.2.7 Consumo di energia elettrica

L'impianto necessita di energia elettrica per le seguenti attività:

- Funzionamento delle biocelle, platee ed altri impianti produttivi;
- Funzionamento del biofiltro;
- Confezionamento dei prodotti;
- Attività amministrativa.

Di seguito una caratterizzazione dei macchinari e delle attrezzature maggiormente energivore presenti nell'impianto.

Tabella 9 - Elenco macchinari ed attrezzature maggiormente energivore

Linea / macchinario
Miscelatore
Ventilatori biocelle
Ventilatore platea insufflata
Ventilatore biofiltro
Torri di lavaggio
Vaglio rotante
Confezionatrice
Pallettizzatore
Illuminazione
Depurazione

6.2.8 Gas fluorurati ad effetto serra

Il regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra stabilisce una serie di requisiti per i tecnici addetti alla manutenzione e gli operatori di apparecchiature contenenti gas fluorurati a effetto serra, quali gli idrofluorocarburi (HFC).

Nell'impianto Progeva sono presenti varie apparecchiature fisse di condizionamento d'aria/pompe di calore utilizzate per refrigerazione e condizionamento di uffici, laboratorio, sala mensa, ecc.



AGGIORNAMENTO 2024 DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

Tutti gli impianti sono correttamente controllati con frequenza annuale da tecnici e operatori qualificati ai sensi del DPR 146/2018 che garantiscono la prevenzione e il contenimento delle emissioni.

6.2.9 Biodiversità ed ecosistemi locali

L'area è di scarso interesse paesaggistico, infatti, non è sottoposta a tutela ambientale, in quanto non è compresa fra le Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.), tra i Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.) individuati nell'elenco del D.M. Ambiente del 03/04/2000 di cui alla Deliberazione della G.R. Puglia n.1157 dell'08/08/2002, ed in aree Parco.

Il nuovo assetto impiantistico della Progeva, a seguito dei lavori di aggiornamento tecnologico, stabilito nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determina Dirigenziale n. 14 del 07 luglio 2015, rilasciata dal Dirigente dell'Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale – Regione Puglia, corrisponde alla realizzazione del Primo stralcio funzionale con fine lavori in data 28.12.2018.

Il progetto, così come autorizzato con D.D. 14 del 07.07.2015, articolato in un Primo e Secondo Stralcio Funzionale, quest'ultimo sottoposto a modifica sostanziale, autorizzato con provvedimento di PAUR D.D. 96/2022 ha subito e subirà i seguenti cambiamenti:

Tabella 10 - Riepilogo dati di uso del suolo

	STRALCIO PRECEDENTE	PRIMO STRALCIO	SECONDO STRALCIO
	superato	realizzato	in progetto
Superficie lotto	26.200 m ²	83.700 m²	138.705 m ²
Superficie edificata	4.000 m ²	17.500 m²	28.165 m ²
Superficie impermeabilizzata	18.000 m ²	42.800 m²	57.822 m ²
Area a verde	4.200 m ²	23.400 m²	52.718 m ²

Nell'ambito del Procedimento di P.A.U.R. è stata eseguita la Valutazione di Impatto Ambientale con rilascio da parte del Servizio VIA/VinCA – Regione Puglia della D.D. n. 340 del 30.07.2021, oltreché l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica, art. 91 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA con Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Puglia n. 72 del 07.02.2022.

6.2.10 Sorgenti radioattive

La normativa vigente impone l'obbligo dei controlli radiometrici in accettazione solo per gli impianti di incenerimento rifiuti, per piattaforme di raccolta, deposito e/o recupero per fusione di rottami in ferro, impianti di trattamento RAEE e per le discariche.

I rifiuti in ingresso all'impianto Progeva provengono nella totalità dei casi da raccolte differenziate o selettive, per le quali esiste un rischio trascurabile di radioattività, anche alla luce del fatto che gli scarti di processo smaltiti e sottoposti a controlli radiometrici in accettazione alle discariche, storicamente non hanno mai evidenziato anomalie radiometriche.

Altresì, è scontato dire che sulle linee di lavorazione non sono utilizzate apparecchiature causa di emissioni di radiazioni ionizzanti.



AGGIORNAMENTO 2024 DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

6.2.11 Emissioni elettromagnetiche

In prossimità dell'impianto Progeva non sono rilevabili sorgenti di inquinamento elettromagnetico sia operanti in alta frequenza (10 kHz - 300 GHz), come ad esempio impianti radio televisivi (RTV) e stazioni radio base per la telefonia cellulare (SRB), sia sorgenti operanti in bassa frequenza (0 Hz - 10 kHz), come impianti di produzione, trasporto, trasformazione e distribuzione dell'energia elettrica (elettrodotti).

6.2.12 Vibrazioni

Le sorgenti di vibrazioni presenti nell'impianto Progeva, riconducibili all'uso di carrelli elevatori, pale gommate, vagli e triturator, incidono solo a livello di esposizione dei lavoratori e afferiscono pertanto all'ambito della sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al D.lgs. 81/2008.

6.2.13 Impatto visivo

Per la massima mitigazione dell'impatto visivo sono state piantate essenze della macchia mediterranea.

6.2.14 PCB / PCT

All'interno dell'impianto di compostaggio non sono presenti apparecchiature contenenti PCB/PCT. Nella cabina elettrica è presente un "trasformatore di potenza a secco (inglobato in resina)".

6.2.15 Amianto

All'interno dell'impianto di compostaggio non sono presenti strutture e/o apparecchiature contenenti amianto.



AGGIORNAMENTO 2024 DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

7 INDICATORI CHIAVE DI PRESTAZIONE AMBIENTALE

7.1 Rifiuti lavorati

I quantitativi annui di rifiuti lavorati presso lo stabilimento Progeva, distinti per codice CER, sono riepilogati nella tabella successiva.

Tabella 11 - Quantitativi e tipologie di rifiuti in ingresso lavorati, nel periodo 2019-2023

CER	Descrizione	2019 (t/anno)	2020 (t/anno)	2021 (t/anno)	2022 (t/anno)	2023 (t/anno)
020103	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura caccia e pesca trattamento e preparazione di alimenti – Scarti di tessuti vegetali	29,55	9,53	---	---	---
020106	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura caccia e pesca trattamento e preparazione di alimenti – Feci animali, urine e letame (comprese lettiere usate)	232,35	221,15	192,67	131,74	220,02
020304	Rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa - Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	213,89	172,95	86,63	242,37	323,28
020701	Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	1,30	---	---	---	---
020704	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	---	---	9,27	---	---
200108	Frazioni oggetto di raccolta differenziata – Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	63.839,78	71.079,7	71.025,01	73.017,41	71.284,97
200201	Rifiuti prodotti da giardini e parchi	11.178,38	8.173,56	5.593,44	3.130,19	5.082,59
200302	Altri rifiuti urbani-Rifiuti dei mercati	539,62	27,29	---	---	---
020501	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	---	---	---	---	5,74
020102	Scarti di tessuti animali	---	3,72	---	---	---
Totale complessivo (t/anno)		76.034,87	79.687,90	76.907,02	76.521,71	76916,60

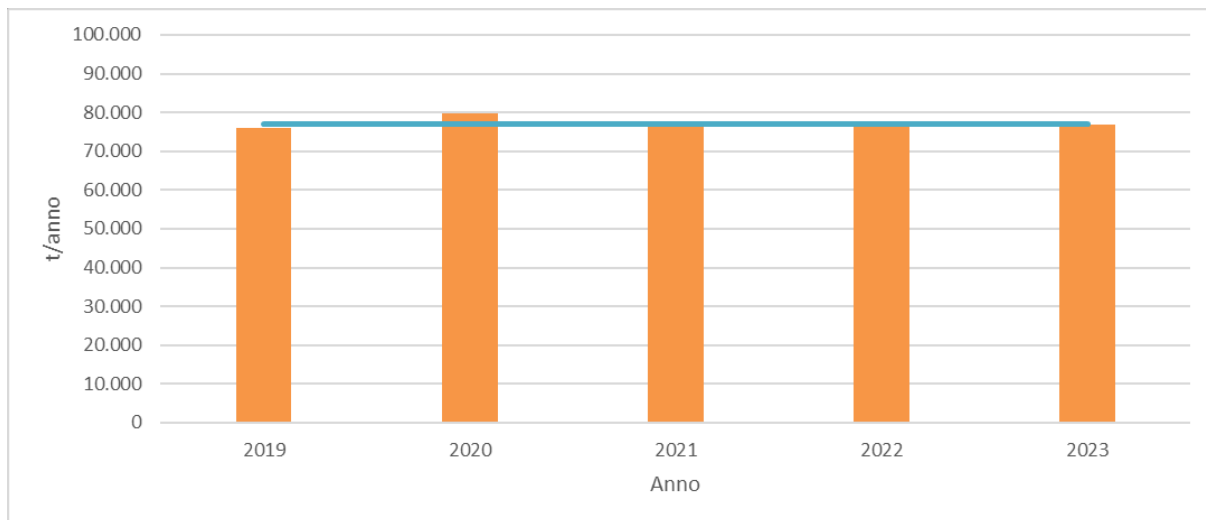


Figura 2 - Andamento annuo dei quantitativi di rifiuti lavorati, nel periodo 2019-2023

* Si precisa che nell'anno 2020, con ordinanza n. 451/19 del 21/12/2020 del Presidente della Giunta Regione Puglia, l'impianto Progeva srl è stato autorizzato, in deroga alla capacità di trattamento annuale autorizzate, a trattare ulteriori quantitativi di rifiuti sino al 31/12/2020.

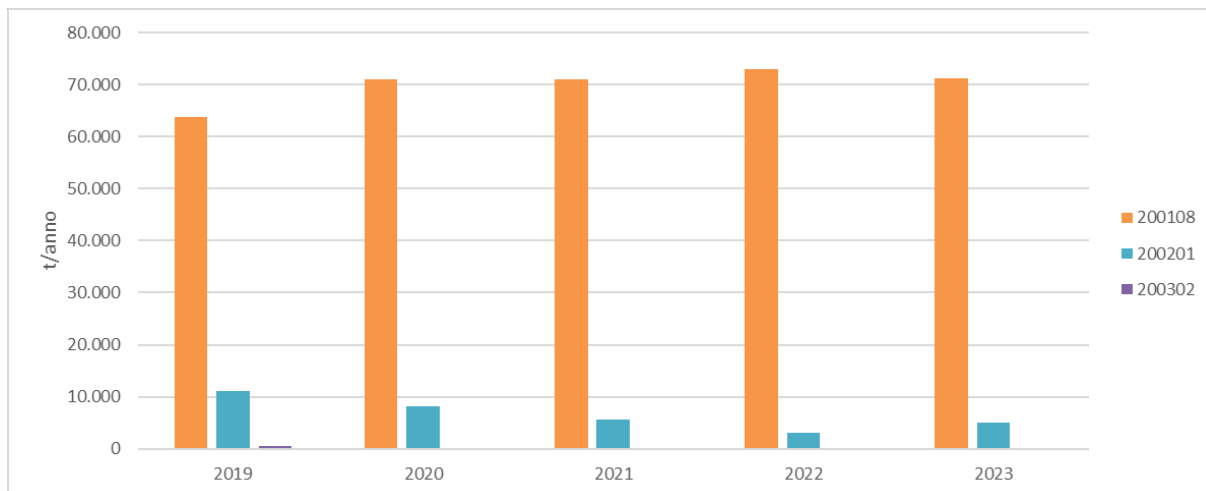


Figura 3 - Andamento annuo dei quantitativi di rifiuti lavorati con distinzione tra i principali CER, nel periodo 2019-2023

La composizione % dei CER in ingresso, mostra chiaramente che nel periodo 2019-2023 i rifiuti organici che incidono maggiormente sono quelli che afferiscono al CER 20.01.08 "Frazioni oggetto di raccolta differenziata - Rifiuti biodegradabili di cucine e mense" con un incidenza del 90,72% sul totale; segue il CER 20.02.01 "Rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri) - Rifiuti biodegradabili" con il 8,59%, il restante 0,69% è in forma residuale ripartito tra tutte le altre frazioni.

Tabella 12 - Totale complessivo di rifiuti lavorati nel periodo 2019-2023

CER	Totale complessivo (t) 2019-2023	Incidenza (%) 2019-2023
20.01.08	350.246,87	90,72%
20.02.01	33.158,16	8,59%
20.03.02	566,91	0,15%
Altri Rifiuti	2.096,16	0,54%

7.2 Prodotti Realizzati

La Progeva S.r.l. produce i seguenti prodotti secondo quanto previsto dal D.lgs. 75/2010:

- **Ammendante compostato misto (ACM):** prodotto ottenuto da un processo controllato di trasformazione e stabilizzazione dei residui organici, costituiti dalla frazione organica dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata, da scarti di origine animale, compresi i liquami zootecnici, da residui di attività agroindustriali e da lavorazione del legno e del tessile naturale non trattato;
- **Ammendante torboso composto:** prodotto ottenuto per miscelazione di torbe (in quantità inferiore al 50%) con ammendante compostato verde e/o misto;
- **Substrati di coltivazione base e misto:** prodotto ottenuto esclusivamente utilizzando le matrici elencate nella tabella dell'all. 4 del D.L. 75/2010;
- **Altri fertilizzanti organici e organo-minerali:** prodotti ottenuti miscelando l'ammendante compostato verde e/o misto con altri costituenti organici e minerali.

Tabella 13 - Produzione di compost nel periodo 2019-2023

	2019	2020	2021	2022	2023
Gennaio	611	1.047	1.044	1.070	1.175
Febbraio	702	966	977	1.009	1.000
Marzo	842	973	1.125	1.065	1.160
Aprile	915	996	1.101	1.127	1.080
Maggio	935	954	1.065	1.193	1.320
Giugno	897	1.056	1.076	1.173	1.040

	2019	2020	2021	2022	2023
Luglio	1.025	1.212	1.155	1.144	1.115
Agosto	1.070	1.087	1.094	1.178	1.120
Settembre	941	972	1.036	1.054	875
Ottobre	947	1.031	1.011	1.155	945
Novembre	870	974	1.103	1.179	770
Dicembre	953	1.003	1.134	1.134	805
Totale produzione (t/anno)	10.708	12.270	12.920	13.480	12.405

Il trend della produzione di compost nel periodo 2019-2023 mostra una leggera riduzione della sua produzione, che si discosta in modo neanche apprezzabile dal valor medio ottenibile dagli ultimi cinque anni di esercizio. Variazioni di questa entità e con scostamenti non significativi dal valor medio non possono essere compiutamente analizzabili e perfettamente determinabili.

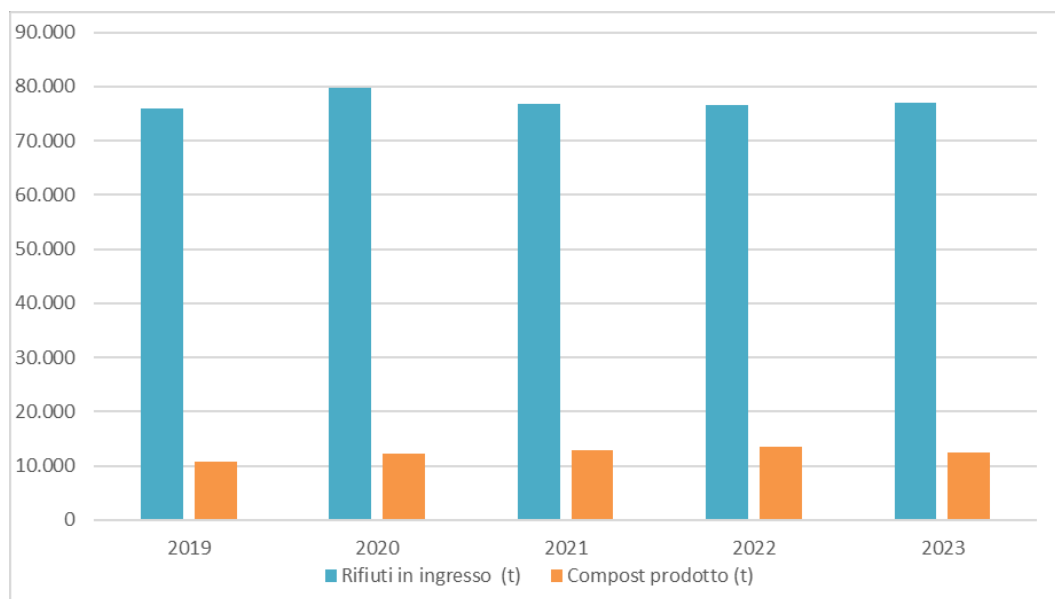


Figura 4 - Andamento della produzione di compost rispetto ai rifiuti in ingresso lavorati, nel periodo 2019-2023

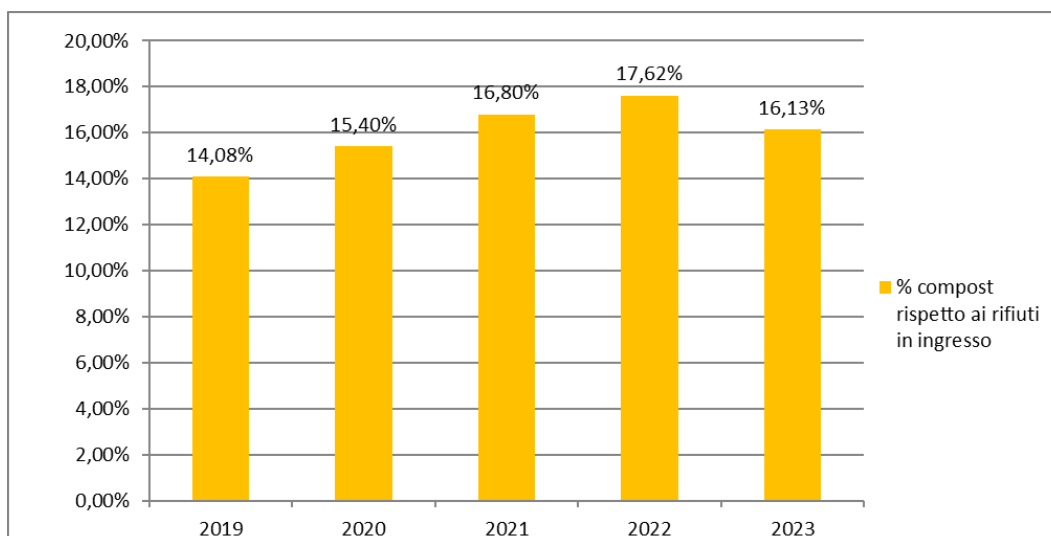


Figura 5 - Rapporto % tra compost prodotto e rifiuti in ingresso all'impianto, nel periodo 2019-2023

L'andamento della resa del processo produttivo dal 2019 ad oggi è tendenzialmente in crescita, nonostante la lieve diminuzione registrata nell'ultimo anno, comunque, poco significativa.

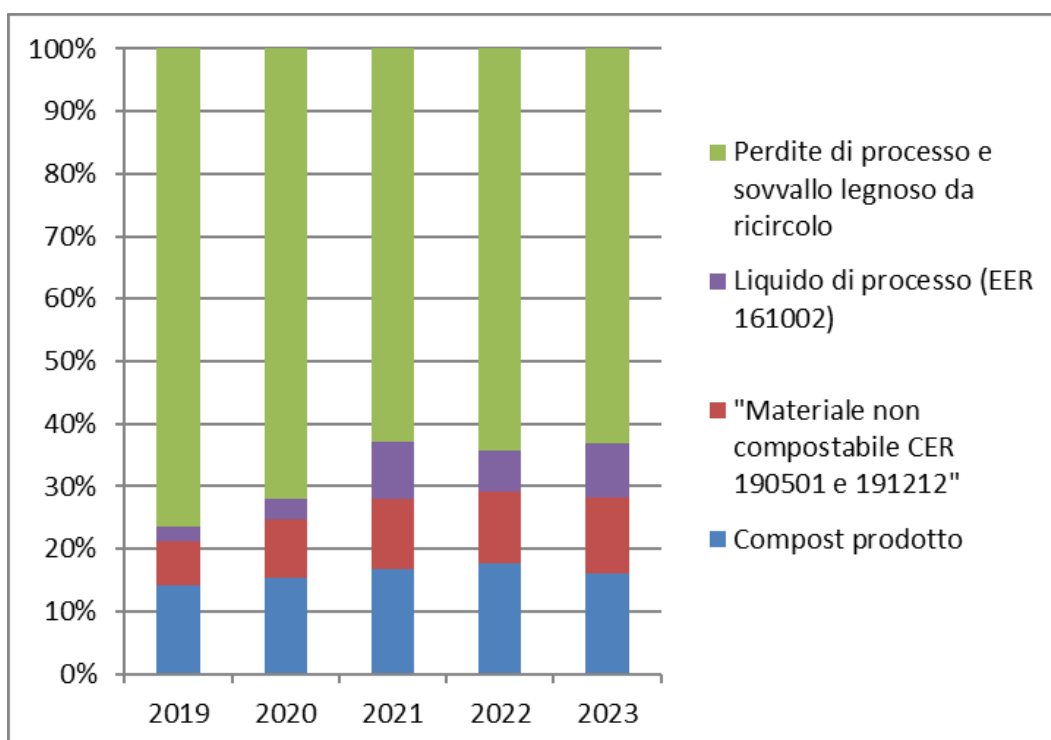


Figura 6 - Bilancio di massa in %, nel periodo 2019-2023

Come si evince dal bilancio di massa rappresentato in figura 6, si ha evidenza degli output di processo rapportata nei vari esercizi. La diminuzione della percentuale di compost prodotto è dovuta dalle motivazioni dette in precedenza.

7.3 Rifiuti prodotti

Di seguito sono illustrati i quantitativi di rifiuti prodotti dall'installazione, raggruppati in quattro categorie "Rifiuti da processo di compostaggio", "Rifiuti da trattamento reflui", "Rifiuti da manutenzione, gestione impianti ed attrezzature" e "Altri rifiuti".

Tabella 14 - Rifiuti speciali prodotti nel periodo 2019-2023 (1)

CER	Descrizione	2019	2020	2021	2022	2023
19.05.01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	5.430,59	8.080,35	8.217,91	7.664,59	5.039,09
19.12.07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	---	---	---	400,00	---
19.12.12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	---	---	---	1.205,01	4.182,93
16.10.02	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161001	1.759,51	2.725,43	7.044,33	5.003,79	6.721,56
Rifiuti prodotti dal processo di compostaggio Sub Totale (t)		7.190,10	10.805,78	15.262,24	14.273,39	15.943,58

CER	Descrizione	2019	2020	2021	2022	2023
19.08.14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	6,80	4,40	6,90	6,30	6,70
20.03.04	fanghi delle fosse settiche	456,98	482,10	408,60 (*)	--- (*)	--- (*)
Rifiuti prodotti dal processo di trattamento reflui Sub Totale (t)		463,78	486,50	415,50	6,30	6,70

(*) A partire dal mese di novembre 2021 tale rifiuto non è più preso in carico da Progeva, ai sensi della Legge n. 108 del 29 luglio 2021 (G.U. n. 181 del 30/07/2021) e tale gestione è totalmente in carico al fornitore del servizio di manutenzione.

Nell'anno 2022 la produzione del rifiuto codice CER 191207 è da attribuire all'intervento programmato di sostituzione del materiale filtrante del biofiltro; lo stesso rifiuto è stato sottoposto a classificazione e caratterizzazione analitica, ai fini dell'ammissibilità al recupero secondo il D.M. 05/02/98; la produzione del rifiuto codice CER 191212 è da attribuire al conferimento, previa classificazione e caratterizzazione ai sensi delle linee guida SNPA approvate con Decreto Direttoriale Mi.T.E. n. 47/2021, presso determinati impianti di destino autorizzati al trattamento del suddetto rifiuto, piuttosto che il codice 190501.

In relazione all'aumento della produzione del rifiuto liquido CER 161002 si fa riferimento a quanto detto nel successivo paragrafo 7.3.1.

Tabella 15 - Rifiuti speciali prodotti nel periodo 2019-2023 (2)

CER	Descrizione	2019	2020	2021	2022	2023
15.01.06	imballaggi in materiali misti	18,43	8,52	13,73	9,52	6,45
15.02.03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	0,62	1,65	1,77	0,53	0,45
16.02.14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	1,33	0,40	0,90	0,18	0,19
16.03.06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305	2,26	---	0,19	0,20	0,21
17.04.05	ferro e acciaio	87,76	7,30	9,34	48,94	37,30
Rifiuti non pericolosi da attività di manutenzione e gestione di impianti Sub Totale (t)		110,40	17,87	25,92	59,38	44,60

CER	Descrizione	2019	2020	2021	2022	2023
13.02.08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	1,16	0,69	0,73	1,2	0,66
15.01.10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	0,82	1,02	0,33	0,44	0,34
15.01.11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	0,02	0,01	0,01	0,02	0,01
15.02.02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	0,02	0,05	0,02	0,01	0,03
16.01.07*	filtri dell'olio	0,10	0,06	0,04	0,06	0,05
16.02.11*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	---	---	---	---	0,04
Rifiuti pericolosi da attività di manutenzione e gestione di impianti Sub Totale (t)		2,12	1,83	1,12	1,73	1,14



AGGIORNAMENTO 2024 DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

CER	Descrizione	2019	2020	2021	2022	2023
16.01.06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	11,29	--	--	--	--
17.01.01	Cemento (derivanti da attività di cantiere)	20,86	--	--	7,31	--
17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui quelle alla voce 17 03 01 (derivanti da attività di cantiere)	--	--	--	--	--
17.05.04	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03 (derivanti da attività di cantiere)	--	--	--	--	--
Altri rifiuti Sub Totale (t)		32,15	0,00	0,00	7,31	0,00

Tabella 16 - Andamento della produzione totale di rifiuti, con evidenziata l'incidenza % dei rifiuti pericolosi

	2019	2020	2021	2022	2023
TOTALE RIFIUTI PRODOTTI (t)	7.798	11.312	15.705	14.348	15.996
TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI (t)	7.796	11.310	15.704	14.346	15.995
% RIFIUTI PERICOLOSI	0,03%	0,02%	0,01%	0,01%	0,01%

Tabella 17 - Composizione percentuale dei rifiuti prodotti, distinti per macrocategorie

	Quantitativi (t) nel periodo 2019-2023	Incidenza media nel periodo 2019-2023
Rifiuti da processo di compostaggio	63.475,09	97,42%
Rifiuti da trattamento reflui	1.378,78	2,12%
Rifiuti da manutenzione, gestione impianti ed attrezzature	266,10	0,41%
Altri Rifiuti	39,46	0,06%
Totale	65.159,43	

Osservando la produzione di rifiuti nel periodo 2019-2023 si evidenzia come i "Rifiuti da processo di compostaggio" rappresentano il 97,42% del totale dei rifiuti prodotti dalla Progeva, i "Rifiuti da trattamento reflui" il 2,12%, mentre i "Rifiuti da manutenzione, gestione impianti ed attrezzature" costituiscono solo lo 0,41% e la categoria "Altri rifiuti" lo 0,06%.

I rifiuti pericolosi rientrano esclusivamente nella categoria "Rifiuti prodotti da attività di manutenzione e gestione di impianti ed attrezzature" e sono percentualmente trascurabili, avendo un'incidenza sul totale dei rifiuti prodotti dell'ordine dello 0,03 ÷ 0,01% nel periodo 2019-2023.

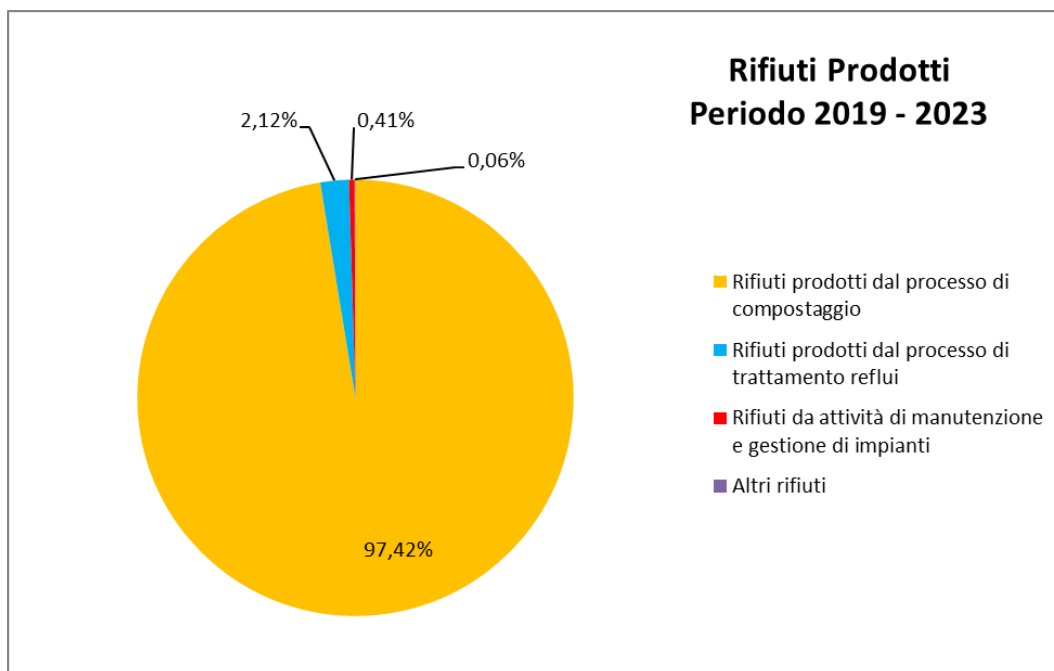


Figura 7 - Grafici della composizione percentuale dei rifiuti prodotti, distinti per macro-categorie

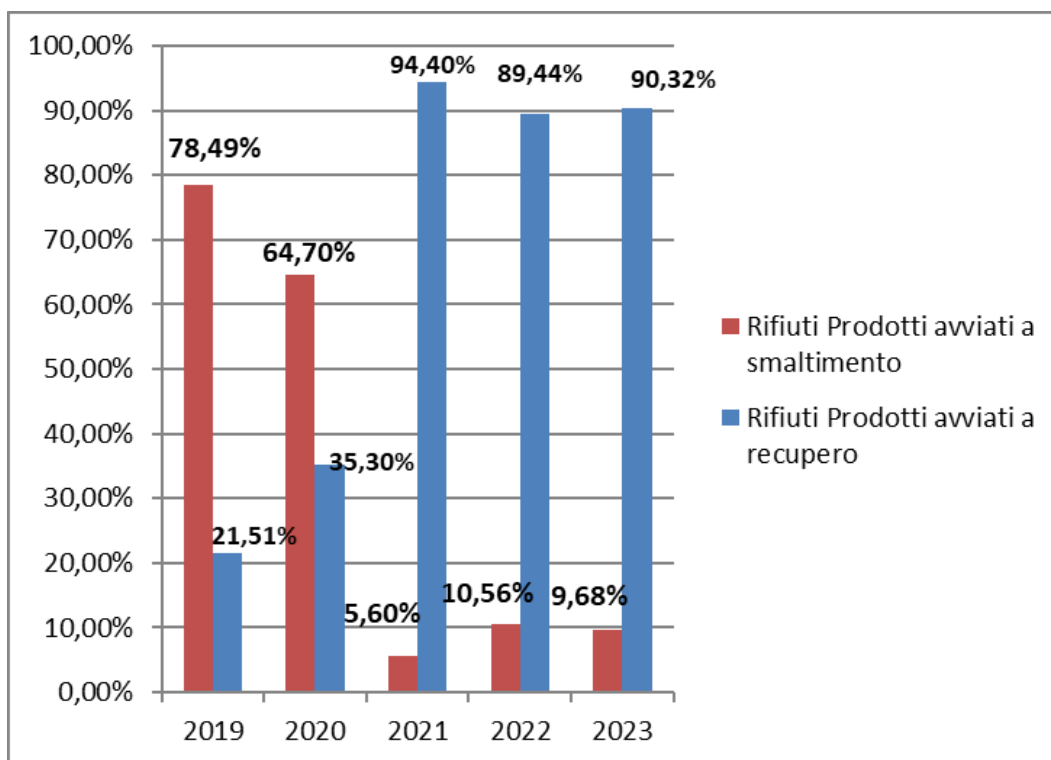


Figura 8 - Andamento percentuale dei rifiuti prodotti destinati a recupero o smaltimento

Si evidenzia nel corso degli anni un incremento della percentuale di rifiuti avviati a recupero, raggiungendo un picco nell'anno 2021 pari a 94,40%. Inoltre, si segnala che sulla Dichiarazione Ambientale 2023-2026 rev.01 del 03/04/2023, sono stati riportati valori errati (e purtroppo peggiorativi) della percentuale di rifiuti prodotti avviati a recupero (87,38% piuttosto che 89,44%) e, di conseguenza, della percentuale di rifiuti prodotti avviati a smaltimento (12,62% piuttosto che 10,56%). I valori su riportati in figura 8 sono quelli corretti.

Si sottolinea che il principale rifiuto prodotto CER 19.05.01 (Parte di rifiuti urbani e simili non compostata) ad oggi è totalmente avviato a recupero, mentre in passato esclusivamente a smaltimento.

È utile rilevare la volontà da parte della direzione a raggiungere l'obiettivo di recupero dei rifiuti prodotti, nonostante i costi di conferimento risultano più onerosi, rispetto a destinazioni diverse.

7.3.1 Rifiuti prodotti dal processo produttivo

Tabella 18 - Indicatori chiave sui rifiuti prodotti dal processo produttivo, anni 2019-2023

Indicatore chiave	2019	2020	2021	2022	2023
A (ton) = rifiuti prodotti dal processo produttivo	7.798,55	11.311,98	15.704,78	14.348,10	16.041,00
B (ton) = rifiuti in ingresso	76.034,87	79.687,90	76.907,02	76.521,71	76.916,60
R1 (ton/ton) = A(ton) / B(ton)	0,103	0,142	0,204	0,188	0,209

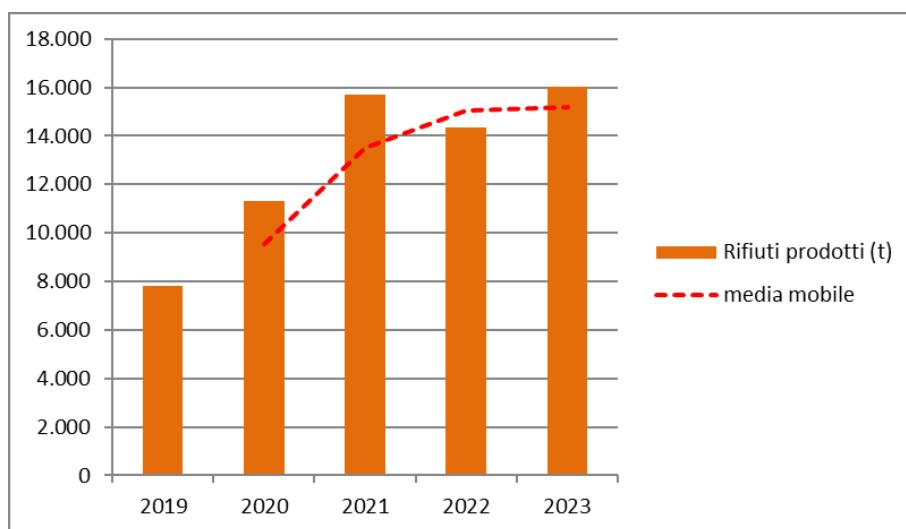


Figura 9 - Andamento dei rifiuti prodotti dal processo produttivo, anni 2019-2023

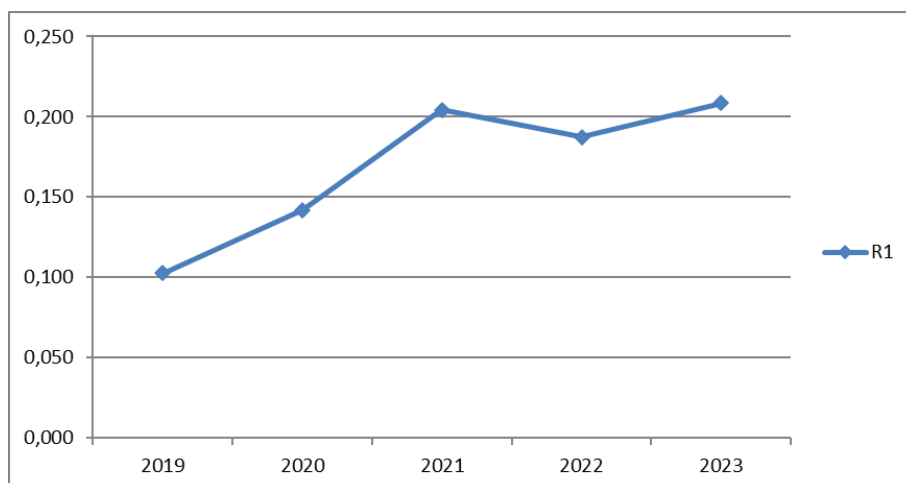


Figura 10 - Indicatore rifiuti prodotti dal processo/rifiuti in ingresso [R1]

Nel corso degli anni, si evidenzia un incremento dell'indicatore R1 dovuto sicuramente ad una maggiore produzione dei rifiuti CER 190501, per i motivi detti in precedenza. Detto incremento è dovuto sicuramente anche all'aumento della produzione del CER 161002, proveniente dalle vasche di raccolta delle acque di piazzale, direttamente correlato ad un innalzamento degli eventi piovosi. Per non alterare il normale ciclo di depurazione delle stesse, si è scelto di conferire tale refluo come rifiuto; quindi, tale scelta è stata del tutto indipendente dal processo produttivo.

7.3.2 Rifiuti non compostabili

Sono stati presi in esame i rifiuti aventi CER 190501 e CER 191212 poiché sono i più rappresentativi rispetto a tutti i rifiuti prodotti.

Tabella 19 - Indicatori chiave sui rifiuti non compostabili, anni 2019-2023

Indicatore chiave	2019	2020	2021	2022	2023
A (t) = CER 19.05.01 + CER 19.12.12	5.430,59	8.080,35	8.217,91	8.869,60	9.273,65
B (t) = rifiuti in ingresso	76.034,87	79.687,90	76.907,02	76.521,71	76.916,60
R2 (t/t) = A(t) / B(t)	0,071	0,101	0,107	0,116	0,121

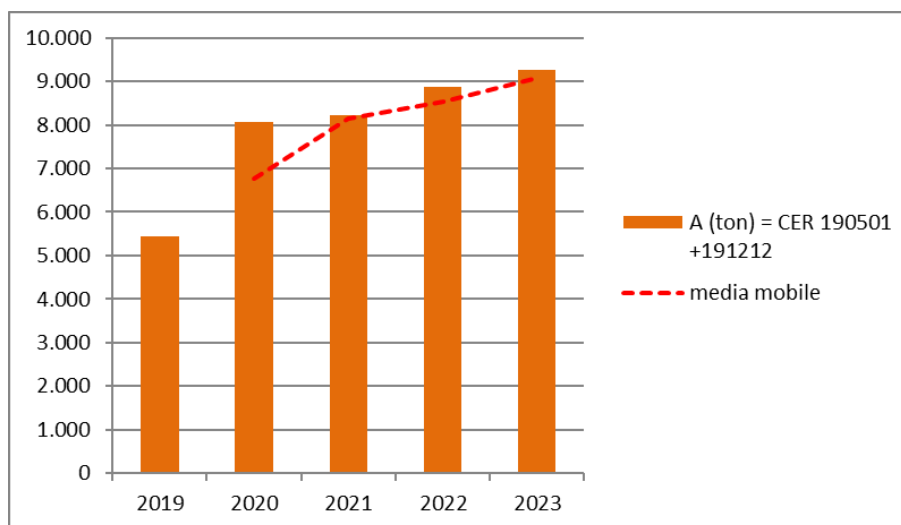


Figura 11 - Andamento sulla produzione dei rifiuti non compostabili, anni 2019-2023

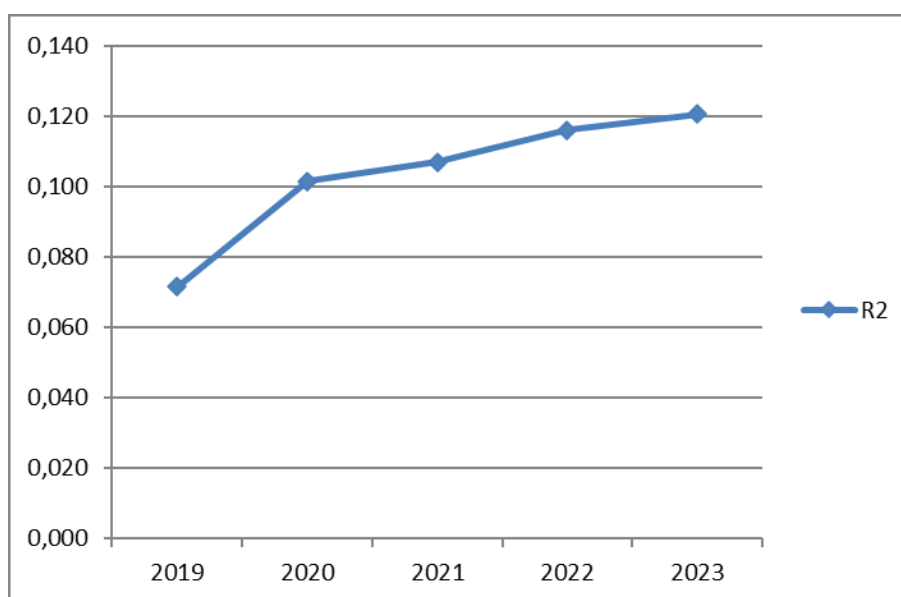


Figura 12 - Andamento indicatore dei rifiuti non compostabili rapportato ai rifiuti in ingresso [R2], anni 2019-2023

In merito la descrizione dell'indicatore della figura 12 si rimanda a quanto descritto nel paragrafo precedente 7.2.

7.4 Riutilizzo di risorse idriche

L'attività produttiva necessita di risorse idriche per gli usi civili e per il ciclo industriale. Poiché l'impianto non è servito da rete idrica pubblica, l'acqua per gli utilizzi di tipo civile viene stoccata in due cisterna di capacità totale pari a 20 m³, mentre per le necessità del ciclo industriale si utilizzano le acque meteoriche di raccolta dalle coperture degli edifici e le acque derivanti dall'impianto di depurazione interno allo stabilimento adibito al trattamento delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali e della viabilità. Per l'analisi del relativo indicatore si farà riferimento solo a quest'ultimo dato.

Tabella 20 - Riutilizzo acque meteoriche nel periodo 2019-2023

	2019	2020	2021	2022	2023
Riutilizzo acque meteoriche (m ³)	9.885	14.135	6.164	6.900	7.075

7.4.1 Indicatore sui consumi idrici

Tabella 21 - Indicatori chiave sui consumi idrici, anni 2019-2023

Indicatore chiave	2019	2020	2021	2022	2023
A (m³) = riutilizzo acque meteoriche	9.885	14.135	6.164	6.900	7.075
B (t) = rifiuti in ingresso	76.034,87	79.687,90	76.907,02	76.521,71	76.916,60
R3 (m3/t) = A(m3) / B(t)	0,130	0,177	0,080	0,090	0,092

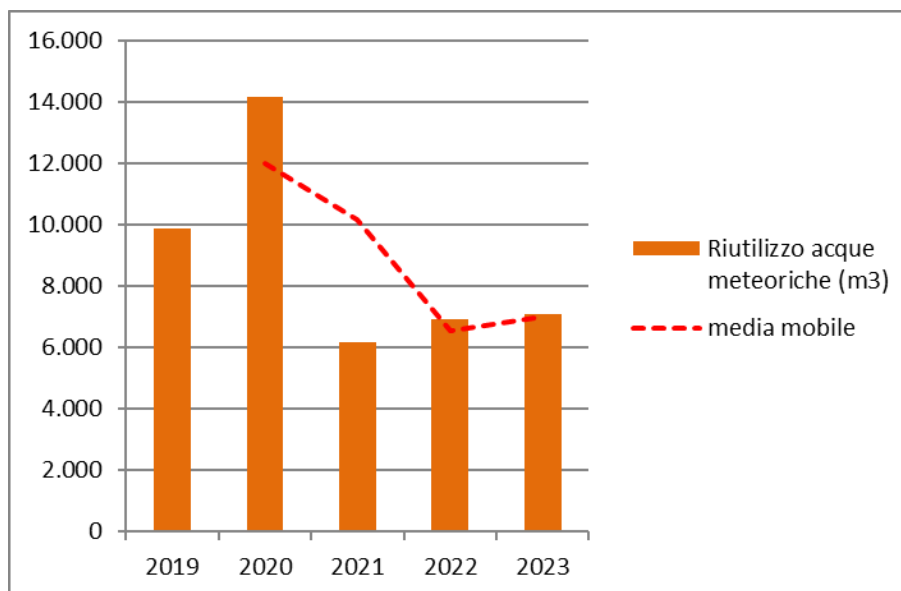


Figura 13 - Andamento dei consumi idrici, anni 2019-2023

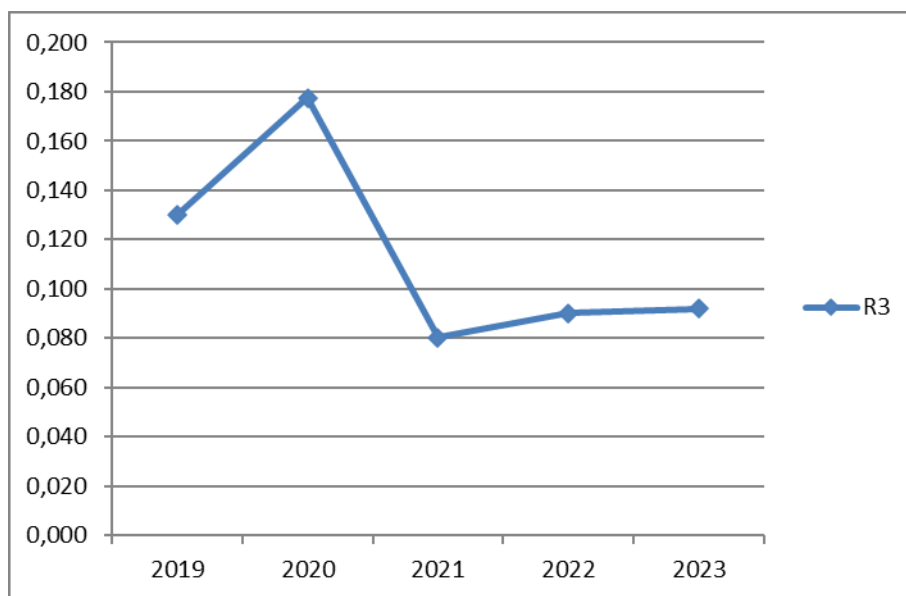


Figura 14 - Andamento del riutilizzo acque meteoriche [R3], anni 2019-2023

Le acque meteoriche riutilizzate sono impiegate per l'antincendio, per la bagnatura del biofiltro, l'umidificazione degli stoccaggi dei cumuli di materiale ligneo-cellulosico sul relativo piazzale e servizi vari per le necessità del ciclo industriale.

L'impianto ha subito dei lavori di ammodernamento tecnologico che si sono conclusi nell'anno 2018 e che hanno portato ad una nuova distribuzione del consumo della risorsa idrica rispetto agli anni precedenti. A partire dall'anno 2021 si è riusciti ad attuare una sensibile ottimizzazione del consumo di acqua che si è rivelata, nel triennio successivo, sostanzialmente stabile. Pertanto, i consumi "anomali" registrati negli anni 2019-2020 sono da attribuire alla nuova modalità di gestione in attesa della determinazione del punto di maggiore efficienza della risorsa.

7.5 Scarichi idrici

Lo scarico idrico di seguito analizzato, destinato in sub-irrigazione tramite apposita rete disperdente, proviene dall'impianto di depurazione chimico, fisico e biologico delle acque di dilavamento e di lavaggio delle aree esterne destinate alla viabilità interna e alla lavorazione del sito, nonché dalle acque di seconda pioggia trattate e dall'eventuale surplus dai tetti.

Di seguito si riporta una tabella riportante i risultati di alcuni parametri più significativi (media annuale) dell'autocontrollo eseguito sin dal 2015 confrontato con i limiti previsti dalla Tabella 4, dell'allegato 5 alla parte III, del D.lgs. 152/06 per scarichi sul suolo:

Tabella 22 – Risultati analitici chiave sugli scarichi idrici, anni 2019-2023

anni	COD (mg O ₂ /l)		BOD ₅ (mg O ₂ /l)		SST (mg/l)		Azoto totale (mg N/l)	
	Valore Rilevato	Limite	Valore Rilevato	Limite	Valore Rilevato	Limite	Valore Rilevato	Limite
2019	38,50	100,00	8,50	20,00	6,00	25,00	7,65	15,00
2020	81,00		16,00		9,00		9,60	
2021	52,00		10,00		16,50		1,5	
2022	61,50		12,00		11,00		6,30	
2023	56,50		13,25		10,00		2,35	

Come si evince dai valori riscontrati negli anni sono sempre stati al disotto dei valori massimi consentiti per legge.

7.6 Consumo di gasolio per autotrazione

Il gasolio in impianto viene utilizzato in maggioranza per l'alimentazione di pale gommate e carrelli elevatori impiegati per la movimentazione dei rifiuti, delle merci e dei materiali e di macchinari di processo impiegati nelle fasi di triturazione e vagliatura.

Tabella 23 - Indicatori chiave sul consumo di gasolio per autotrazione, anni 2019-2023

Indicatore chiave	2019	2020	2021	2022	2023
A (t) = gasolio per automezzi e macchinari	150,80	128,08	117,89	125,27	100,01
B (t) = rifiuti in ingresso	76.034,87	79.687,90	76.907,02	76.521,71	76.916,60
R4 (t/t) = A(t)/B(t)	1,98	1,61	1,53	1,64	1,30

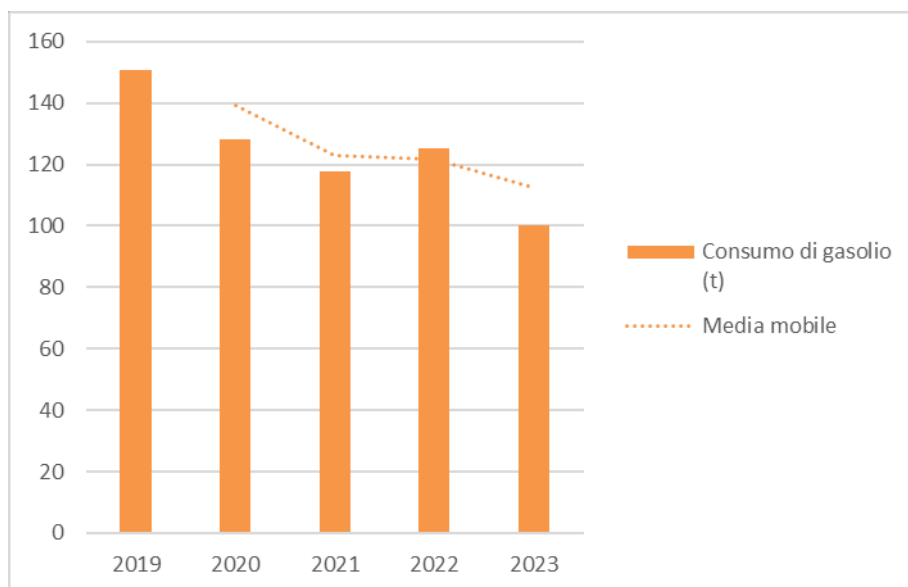


Figura 15 - Andamento sul consumo di gasolio, anni 2019-2023

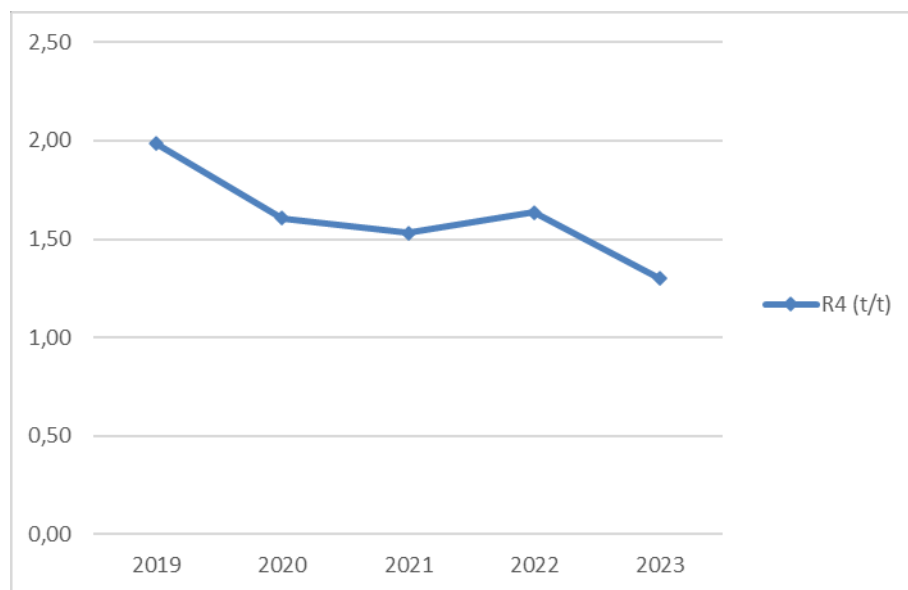


Figura 16 - Andamento indicatore sul consumo di gasolio rapportato ai rifiuti in ingresso [R4], anni 2019-2023

Nel 2022 si evidenzia un incremento dei consumi di gasolio da attribuirsi ad una maggiore produzione di fertilizzanti. Nel periodo successivo l'indicatore è ritornato a livelli ottimali grazie allo stabilizzarsi dei livelli produttivi e all'ottimizzazione delle operazioni di movimentazione.

7.7 Consumi di energia elettrica

Come detto in precedenza l'energia elettrica in impianto viene utilizzata per l'alimentazione dei seguenti impianti:

- Funzionamento delle biocelle, platee ed altri impianti produttivi;
- Funzionamento del biofiltro;
- Confezionamento dei prodotti;
- Attività amministrativa.

Di seguito si riportano i consumi registrati negli anni:

Tabella 24 - Consumi mensili di energia elettrica nel periodo 2019-2023

	2019	2020	2021	2022	2023
Gennaio	320,0	379,5	388,0	473,1	470,0
Febbraio	284,6	351,4	370,0	459,5	362,4
Marzo	338,6	378,3	419,9	496,2	384,9
Aprile	302,7	344,9	385,9	415,5	365,9
Maggio	327,5	336,0	424,0	392,0	417,0
Giugno	318,6	322,2	386,4	423,5	408,0
Luglio	341,8	360,8	408,9	375,1	415,1
Agosto	320,9	389,9	363,9	400,9	403,3
Settembre	314,7	381,4	406,1	421,6	379,9
Ottobre	343,3	383,6	418,6	430,4	437,6
Novembre	344,0	381,7	441,1	415,1	418,2
Dicembre	361,2	409,0	489,8	445,1	422,7
Totale (MWh/anno)	3.918,0	4.418,8	4.902,6	5.148,0	4.884,9

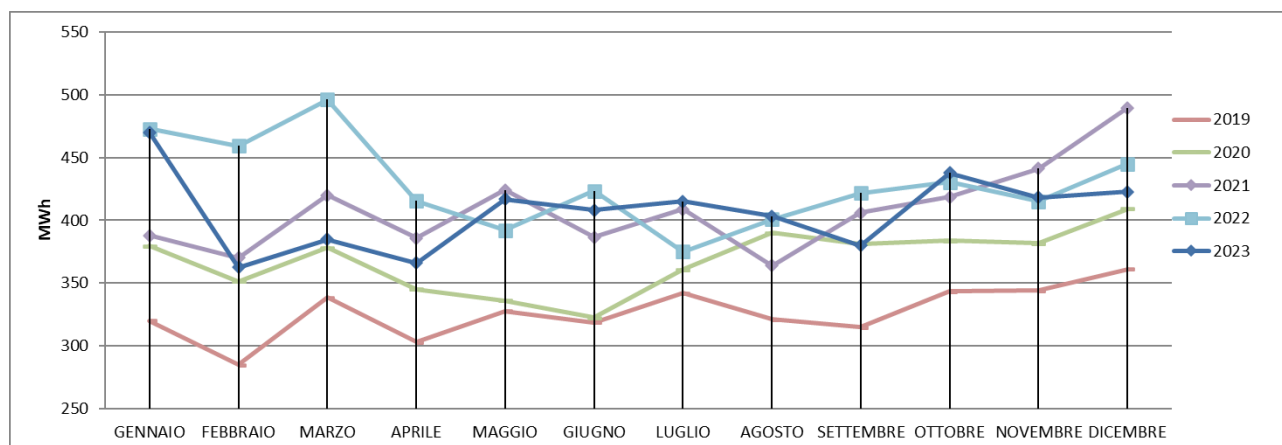


Figura 17 - Consumi elettrici mensili, nel periodo 2019-2023

Analizzando l'andamento mensile dei consumi di energia elettrica, nel 2022 si evidenzia un incremento dei consumi soprattutto nel primo trimestre da attribuirsi ad una maggiore produzione di fertilizzanti per soddisfare le richieste pervenute.

Analizzando invece l'andamento riferito all'ultimo anno d'esercizio, nel primo periodo si registra un calo del consumo dovuto ad una bassa produzione del confezionamento del prodotto finito per via di una minore richiesta di mercato. Tale situazione si è poi ristabilita a partire dal mese di maggio, restando costante nel resto dell'anno.

Tabella 25 - Indicatori chiave sul consumo di energia elettrica, anni 2019-2023

Indicatore chiave	2019	2020	2021	2022	2023
A (MWh) = consumo energia elettrica	3.918,00	4.418,76	4.902,57	5.147,95	4.884,88
B (t) = rifiuti in ingresso	76.034,87	79.687,90	76.907,02	76.521,71	76.916,60
R5 (MWh/t) = A(MWh) / B(t)	0,052	0,055	0,064	0,067	0,064

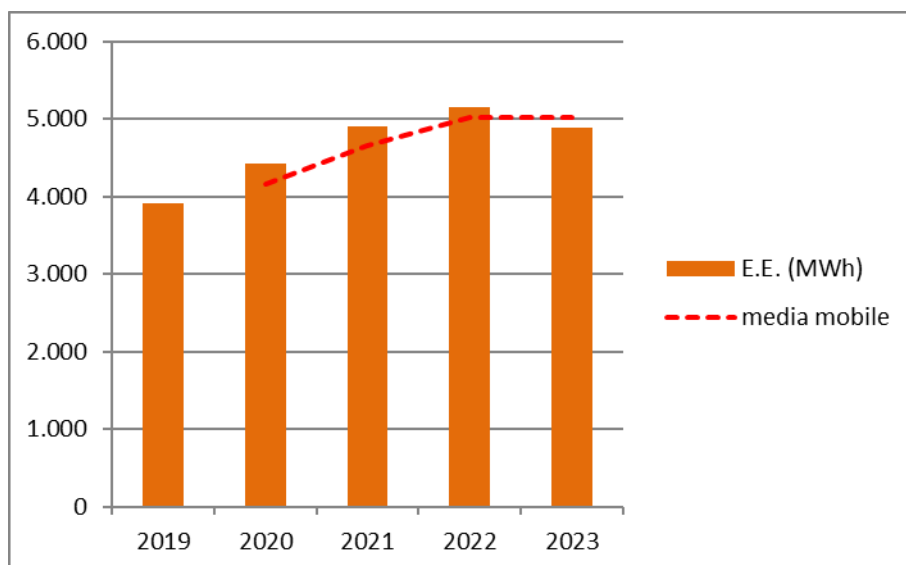


Figura 18 - Andamento sul consumo di energia elettrica, anni 2019-2023

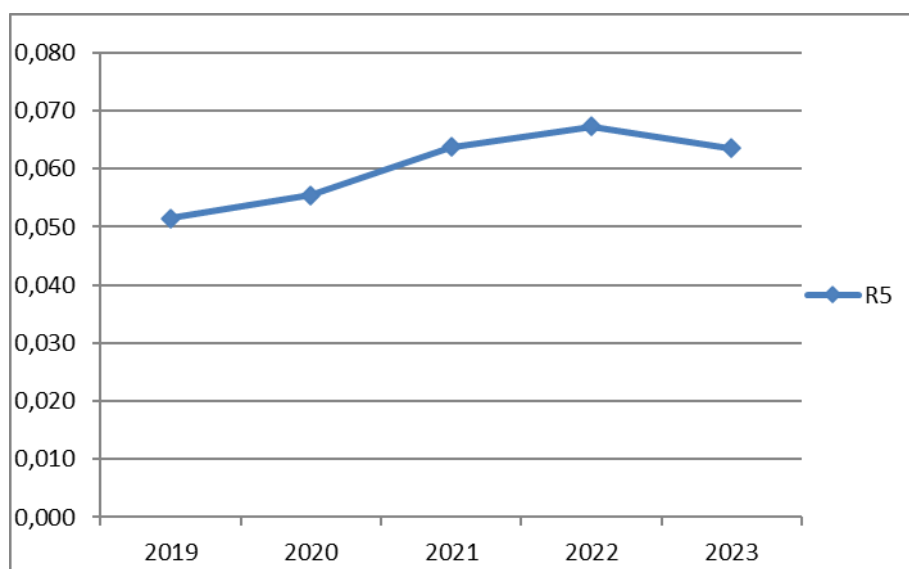


Figura 19 - Andamento del consumo di energia elettrica rapportato ai rifiuti in ingresso [R5], anni 2019-2023

Si evidenzia negli anni un incremento dell'indicatore conseguentemente ad un maggiore consumo di energia elettrica, dovuto ad una maggiore produzione di fertilizzanti, situazione ristabilizzata però nell'ultimo anno.



AGGIORNAMENTO 2024 DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

7.7.1 Quota energia elettrica rinnovabile

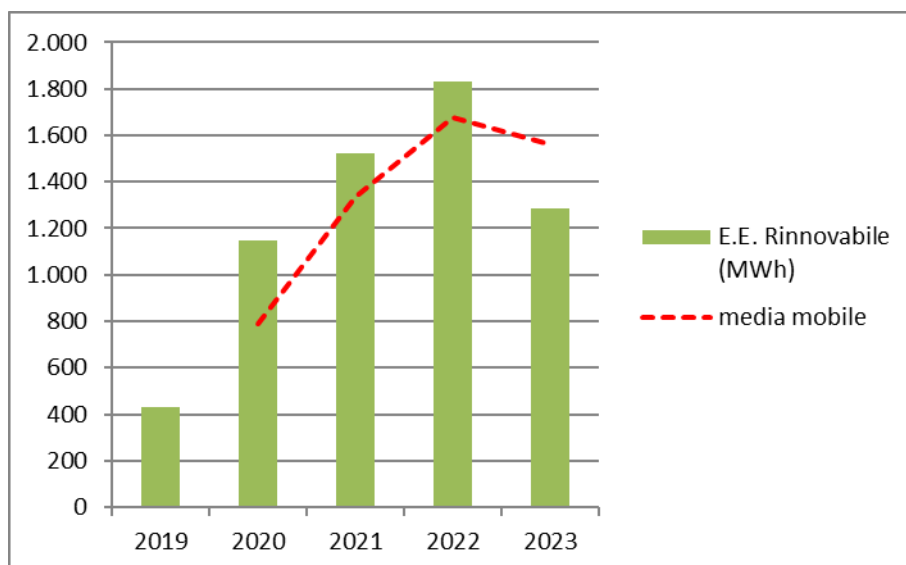
Una parte delle coperture dei capannoni di Progeva, da giugno 2022 ospitano un impianto fotovoltaico da 468,44 kWp ad altissima efficienza, che copre parte del fabbisogno di elettricità richiesta dalle attività e dai processi aziendali, attingendo da una fonte energetica inesauribile, il sole di Puglia, e avendo cura di coniugare la produzione di energia pulita con la salvaguardia dei suoli e dei servizi ecosistemici che essi offrono.

L'impianto fotovoltaico Progeva è stato strutturato attraverso l'impiego di tecnologie di alta qualità ed elevata sicurezza, è dotato di un sistema di controllo digitale che permette di verificare ad ogni istante funzionamento e parametri significativi quali potenza istantanea, energia elettrica prodotta ed emissioni di CO₂ evitate.

Per la definizione dell'indicatore "Quota energia rinnovabile" prodotta e consumata, introdotta dal nuovo Allegato IV del Reg. CE 1221/2009, secondo il Reg. (UE) n. 2026/2018, oltre l'energia elettrica autoprodotta dall'impianto fotovoltaico, s'è tenuto conto del mix energetico dichiarato dai fornitori di energia elettrica riferiti ai vari anni di fornitura, secondo quanto definito dall'art. 2 del DM 31/07/2009 "Criteri e modalità di fornitura ai clienti finali delle informazioni sulla composizione del mix energetico utilizzato per la produzione di energia elettrica fornita, nonché sull'impatto ambientale della produzione".

Tabella 26 - Indicatori chiave sul consumo di e.e. rinnovabile, anni 2019-2023

Indicatore chiave	2019	2020	2021	2022	2023
A1 (MWh) = consumo energia elettrica prelevata da rete	3.918,00	4.418,76	4.902,57	4.804,85	4.453,15
A2 (MWh) = consumo energia autoprodotta da fonti rinnovabili	-	-	-	343,10	431,72
A (MWh) = consumo energia elettrica totale A1 + A2	3.918,00	4.418,76	4.902,57	5.147,95	4.884,88
MIX Energetico di energia rinnovabile dichiarato dal fornitore	11%	26%	31%	31%	19%
A3 (MWh) = consumo energia elettrica prelevata da rete proveniente da fonti rinnovabili	430,98	1.148,88	1.519,80	1.489,50	853,67
A4 (MWh) = consumo energia totale da fonti rinnovabili A2 + A3	430,98	1.148,88	1.519,80	1.832,61	1.285,39
% del Consumo energetico totale proveniente da fonti rinnovabili = (A4/A)*100	11%	26%	31%	36%	26%
B (t) = rifiuti in ingresso	76.034,87	79.687,90	76.907,02	76.521,71	76.916,60
R6 (MWh/t) = A1 (MWh) - A3 (MWh)/ B(t)	0,046	0,041	0,044	0,043	0,047
R7 (MWh/t) = A4 (MWh) / B(t)	0,006	0,014	0,020	0,024	0,017



(*) nel 2023 si è usato il dato del mix energetico dichiarato dal fornitore nel 2022, poiché ancora non disponibile.

Figura 20 - Andamento sul consumo di energia elettrica, anni 2019-2023

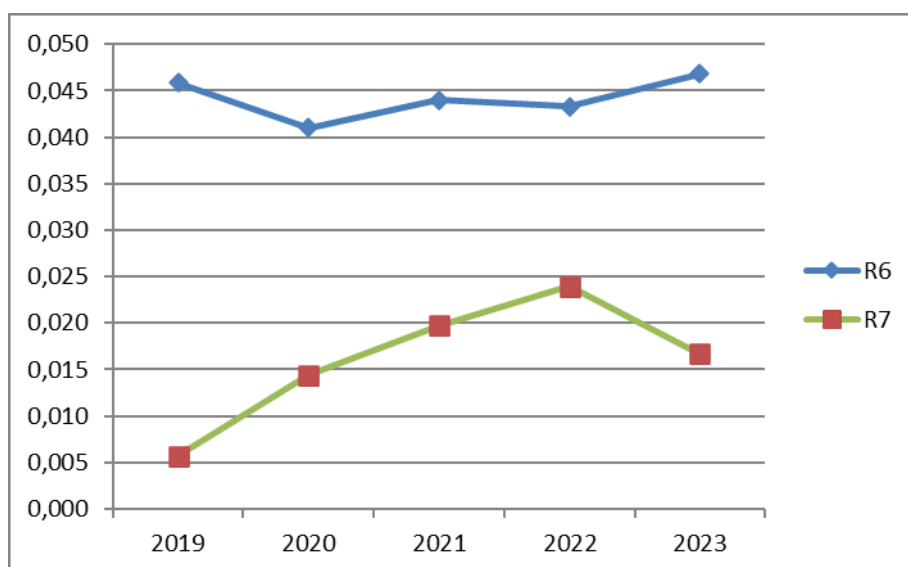


Figura 21 - Andamento indicatore sul consumo di e. e. non rinnovabile [R6] ed e.e. rinnovabile [R7], rispetto ai rifiuti in ingresso, anni 2019-2023

Come si nota dalla tabella 26, il consumo di energia elettrica prelevata da rete è in lieve diminuzione a partire dal 2022, poiché strettamente correlato all'autoproduzione di energia elettrica dall'impianto fotovoltaico.

Inoltre, l'indicatore R7 mostra come l'energia consumata proveniente da fonti rinnovabili sia stata in graduale aumento negli anni, dovuto all'aumento della percentuale di MIX energetico dichiarata dal fornitore. Per quanto riguarda invece l'ultimo periodo, si registra un abbassamento di questa percentuale (dal 31% del 2022 al 19% presunto del 2023); purtroppo tale aspetto non è direttamente gestibile dalla Progeva Srl, poiché

facente parte di un gruppo di acquisto rappresentato da aziende in ambito provinciale che, di anno in anno, provvede a stipulare accordi commerciali con i vari traders presenti sul mercato.

7.8 Efficienza energetica globale

Per il calcolo della predetta prestazione ambientale e successivo calcolo e confronto dell'indicatore s'è tenuto conto della somma del consumo di energia elettrica, del consumo di gasolio, del GPL per riscaldamento, quest'ultimi opportunamente trasformati in MWh attraverso il rapporto di conversione in tep.

Tabella 27 - Indicatori chiave sull'efficienza globale dell'impianto, anni 2019-2023

Indicatore chiave	2019	2020	2021	2022	2023
A1 (MWh) = consumo energia elettrica	3.918,00	4.418,76	4.902,57	5.147,95	4.884,88
A2 (t) = gasolio per mezzi e macchinari aziendali	150,80	128,08	117,89	125,27	100,01
A3 (m ³) = GPL per uso caldaia riscaldamento	5,00	4,00	6,35	3,90	3,10
A = (MWh) = consumo energetico globale A1+A2+A3	4.756,94	5.130,47	5.566,43	5.843,99	5.440,53
B (t) = rifiuti in ingresso	76.034,87	79.687,90	76.907,02	76.521,71	76.916,60
R8 (MWh/t) = A(MWh) / B(t)	0,063	0,064	0,072	0,076	0,071

Per il calcolo del consumo energetico globale il consumo di gasolio ed il consumo di GPL sono stati trasformati in MWh attraverso i seguenti fattori di conversione:

	Unità	Fattore conversione in tep	Fattore di conversione in MWh ¹
Gasolio ²	1 t	1,020	1 tep = 5,347 MWh
GPL ³	1 m ³	0,616	1 tep = 5,347 MWh

¹ L'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (ora ARERA), con la Delibera EEN 3/08[2] del 20-03-2008 (GU n. 100 del 29.4.08 - SO n.107), ha fissato il valore del fattore di conversione dell'energia elettrica in energia primaria in $0,187 \times 10^{-3}$ tep/kWh. In altri termini significa aver fissato il rendimento del sistema nazionale di produzione e distribuzione dell'energia elettrica al valore di circa il 46%; infatti, 1 tep di energia primaria equivale a 41,860 GJ, con questa energia primaria (ovvero prodotta con un combustibile) il sistema nazionale riesce a mettere a disposizione dell'utenza energia elettrica in ragione di $1/(0,187 \times 10^{-3})$ kWh/tep ovvero 19,25 GJ, con un rendimento di trasformazione, quindi, pari a $19,25/41,86 = 0,46$.

² È stata adottata una densità di 0,84 kg/dm³

³ È stata adottata una densità di 0,56 kg/lit

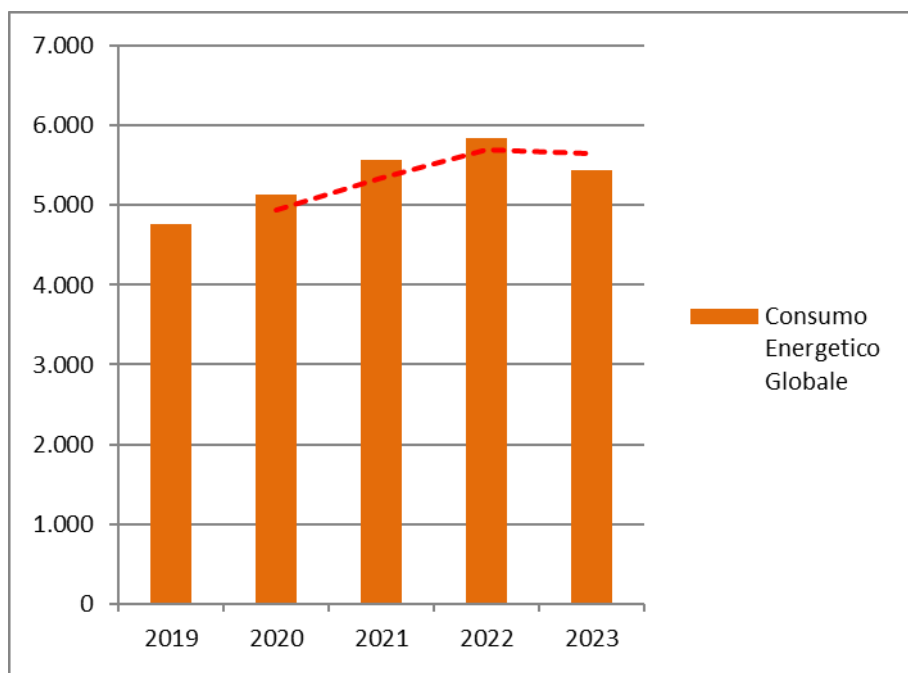


Figura 22 - Andamento sul consumo energetico globale dell'impianto, anni 2019-2023

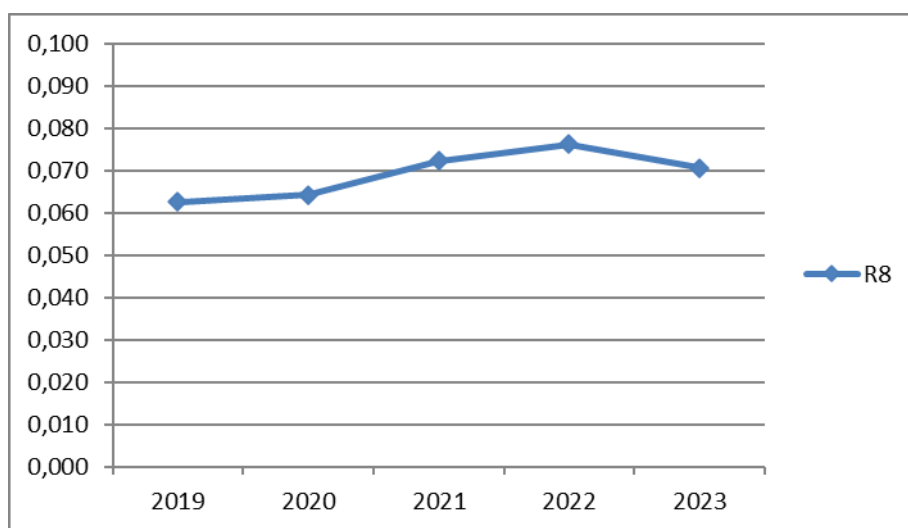


Figura 23 - Andamento indicatore sul consumo di energia elettrica rapportato ai rifiuti in ingresso [R8], anni 2019-2023

Per quanto riguarda l'indicatore legato all'efficienza energetica globale, nell'ultimo periodo si registra un miglioramento dello stesso, dovuto ad un minor consumo energetico già evidenziato nei paragrafi precedenti.

7.9 Emissioni in atmosfera

7.9.1 Emissioni convogliate da biofiltro EC1

DENOMINAZIONE EMISSIONE - EC1			2019	2020	2021	2022	2023
DATA MONITORAGGIO							
PARAMETRO	U.M.	VALORI LIMITE	RISULTATI ANALITICI				
Concentrazione di odore	ou _E /m ³	300	148	197	175	215	220
Ammoniaca + Ammine	mg/Nm ³	5	1,70	0,38	0,91	1,52	0,89
Idrogeno solforato	mg/Nm ³	1	0,18	0,13	0,02	0,02	0,02
Polveri	mg/Nm ³	5	0,47	0,82	0,68	0,56	0,70
Dimetilammina	mg/Nm ³	20	0,15	0,14	0,00647	0,02854	0,46500
Metilammina	mg/Nm ³	20	0,15	0,14	0,00380	0,02656	0,46500
Dimetildisolfuro	mg/Nm ³	20	0,15	0,14	1,37	0,19	0,47
Dimetilsolfuro	mg/Nm ³	20	0,15	0,14	1,38	0,15	0,29
α-pinene	mg/Nm ³	200	0,15	0,12	0,180	0,214	0,224
β-pinene	mg/Nm ³	300	0,15	0,14	0,152	0,179	0,005
Limonene	mg/Nm ³	500	0,15	0,36	0,256	2,569	0,004

Tabella 28 - Indicatori chiave sulle emissioni convogliate da biofiltro EC1, anni 2019-2023

Indicatore chiave	Limite legge	2019	2020	2021	2022	2023
A1 (mg/Nm ³) = Ammoniaca	5,00	1,70	0,38	0,91	1,52	0,89
A2 (mg/Nm ³) = Idrogeno solforato	1,00	0,18	0,13	0,02	0,02	0,02
A3 (mg/Nm ³) = Particolato totale	5,00	0,47	0,82	0,68	0,56	0,70
B (t) = rifiuti in ingresso		76.035	79.688	76.907	76.522	76.917
R9 (g/t) = A1 (g/Nm ³ x Nm ³) / B (t)		28,18	6,16	15,14	24,39	14,97
R10 (g/t) = A2 (g/Nm ³ x Nm ³) / B (t)		2,91	2,11	0,33	0,32	0,27
R11 (g/t) = A3 (g/Nm ³ x Nm ³) / B (t)		7,74	13,30	11,31	8,98	11,76

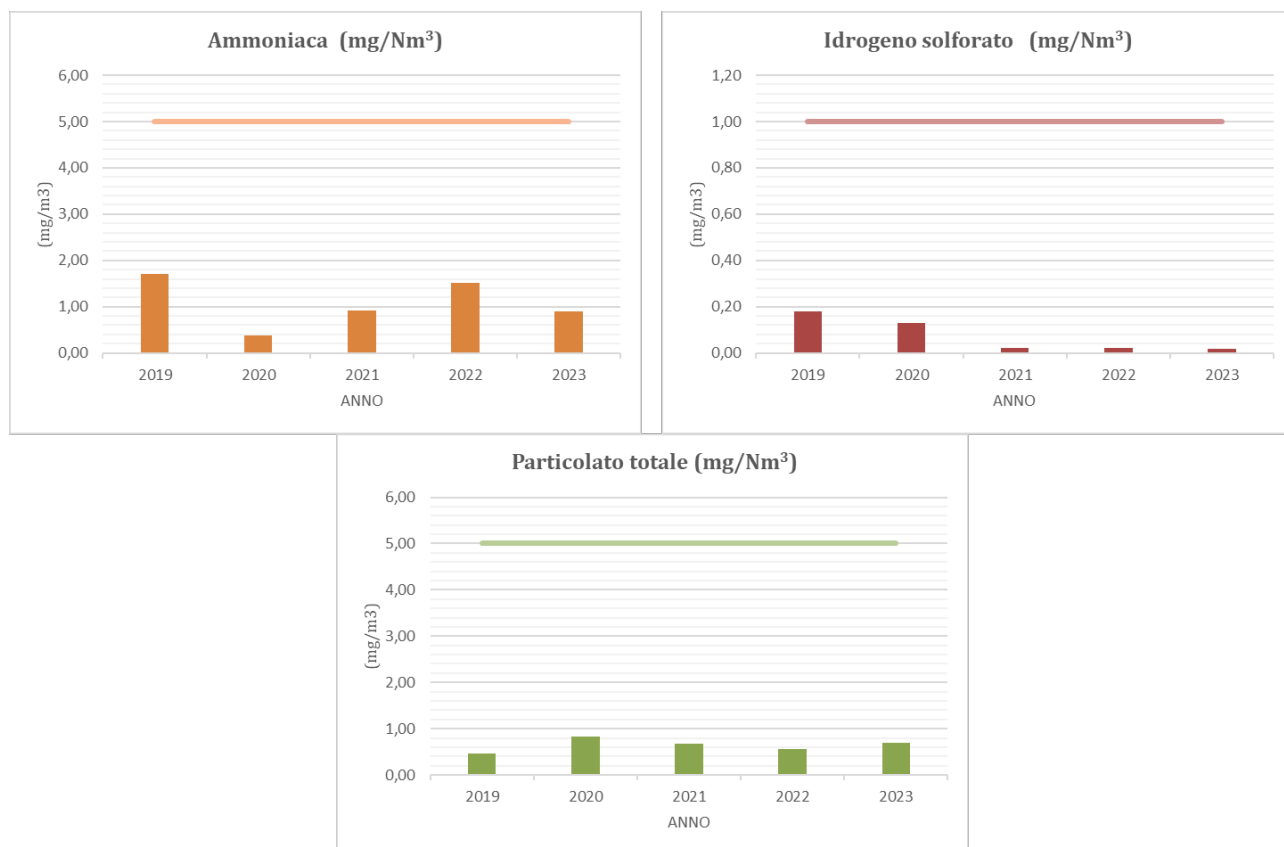


Figura 24 - Andamento sugli inquinanti emessi dal biofiltro EC1, anni 2019-2023

Per la costruzione del seguente indicatore sono stati utilizzati i flussi di massa su base annuale di Ammoniac, Idrogeno Solforato e Polveri all'emissione convogliata EC1.

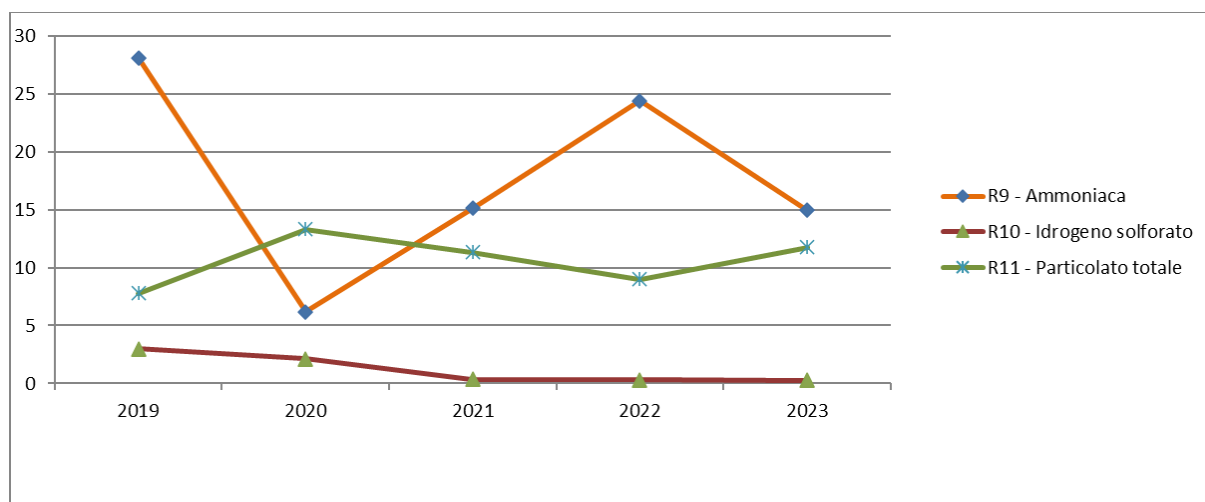


Figura 25 - Andamento indicatori sugli inquinanti emessi dal biofiltro EC1, rapportato ai rifiuti in ingresso, anni 2019-2023

Nell'anno 2022 si evidenzia un incremento dell'ammoniac, sempre nettamente al di sotto del valore limite, e, conseguentemente, una crescita del rispettivo indicatore R9; gli indicatori R10 (Idrogeno solforato) e R11

(particolato totale) registrano invece un abbassamento lieve e graduale fino al 2022. Nell'ultimo anno, l'andamento è costante per gli ultimi due indicatori, in diminuzione per l'indicatore R9 (ammoniaca).

L'impianto di trattamento aria, costituito da biofiltro più torri di lavaggio, è un sistema biologico combinato sul quale non si riesce ad avere una conduzione in modo puntuale. Tutti i controlli attuati servono a garantire la migliore efficienza nell'abbattimento degli inquinanti, rispettando sempre i "v.l.e." (valori limite di emissione). Eventuali variazioni di concentrazione degli inquinanti dosati, purché entro i "v.l.e.", possono dipendere da variabili meteorologiche o fattori fisico-biologici intrinseci nella natura del sistema di trattamento.

7.9.2 Emissioni camino EC3 Reparto Confezionamento

DENOMINAZIONE EMISSIONE - EC3							
DATA MONITORAGGIO			2019	2020	2021	2022	2023
PARAMETRO	U.M.	VALORI LIMITE	RISULTATI ANALITICI				
Polveri	mg/Nm ³	10	0,99	5,28	1,09	2,40	1,29
Portata volumetrica	Nm ³ /h	18.000 36.000*	14.850	17.450	25.220	29.200	28.000

* Portata volumetrica variata a seguito all'unione punti di emissione E3 ed EC4 con Modifica Non Sostanziale AIA della DD 14/2015, giusta D.D. 129 del 06/04/2021

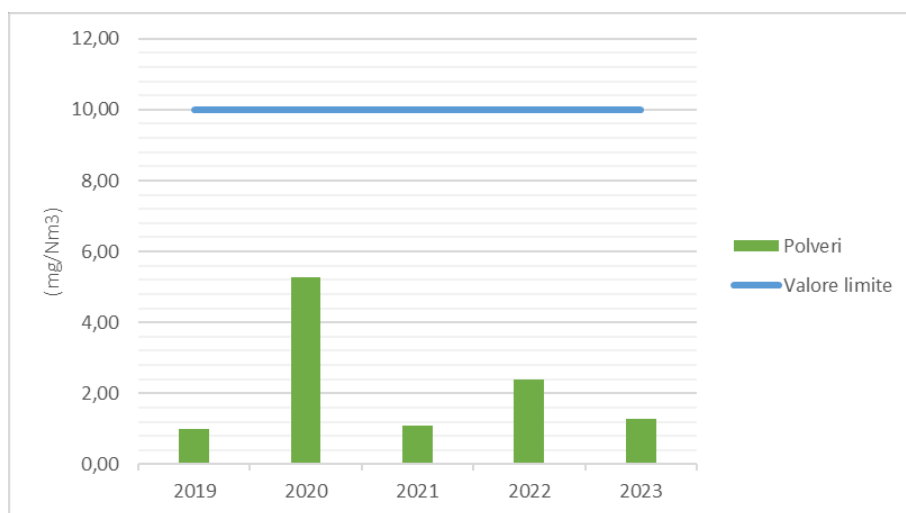


Figura 26 - Andamento sugli inquinanti emessi al camino EC3, anno 2019-2023

Nel 2021, con provvedimento D.D. 129 del 06/04/2021, si è concluso l'iter di istanza di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. 14/2015, relativo ai due punti di emissione EC3 ed EC4, consistente nel loro convogliamento verso un ulteriore presidio di abbattimento, un filtro a maniche. Come si evince dal grafico su raffigurato i valori riscontrati sono ben al disotto del limite consentito.

7.9.3 Emissioni Diffuse

ED1 - DEPOSITO AMMENDANTI							
DATA MONITORAGGIO			2019	2020	2021	2022	2023
PARAMETRO	U.M.	VALORI LIMITE	RISULTATI ANALITICI				
Concentrazione di odore (in unità odorimetriche)	ouE/m ³	300	204	217	144	180	225
Polveri	mg/Nm ³	Non presente	0,30	0,30	1,09	0,54	0,69

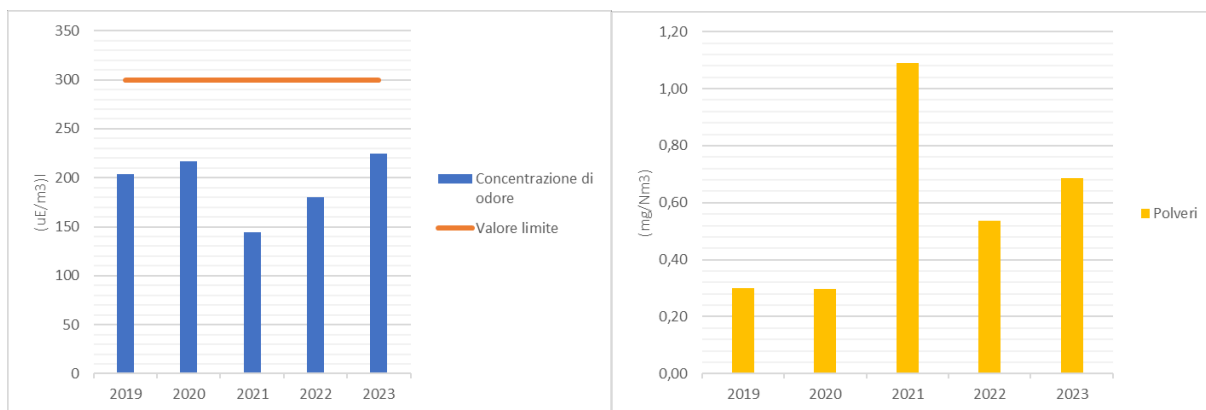


Figura 27 - ED1: valori di concentrazione di odore e polveri, rilevati in autocontrollo, anni 2019-2023

ED2 - VASCE DEPURATORE							
DATA MONITORAGGIO			2019	2020	2021	2022	2023
PARAMETRO	U.M.	VALORI LIMITE	RISULTATI ANALITICI				
Concentrazione di odore (in unità odorimetriche)	ouE/m ³	300	71	123	170	25	220
Polveri	mg/Nm ³	Non presente	0,31	0,17	0	0,54	0,69

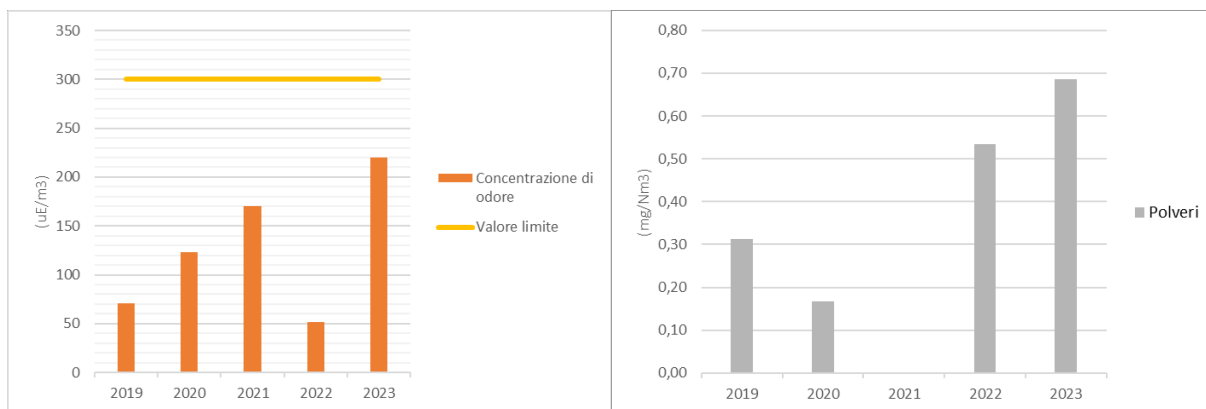


Figura 28 - ED2: valori di concentrazione di odore e polveri, rilevati in autocontrollo, anni 2019-2023

ED3 - DEPOSITO LIGNEO-CELLULOSICO							
DATA MONITORAGGIO			2019	2020	2021	2022	2023
PARAMETRO	U.M.	VALORI LIMITE	RISULTATI ANALITICI				
Concentrazione di odore (in unità odorimetriche)	oue/m ³	300	106	141	111	133	74,00
Polveri	mg/Nm ³	Non presente	0,23	0,14	0	0,56	0,70

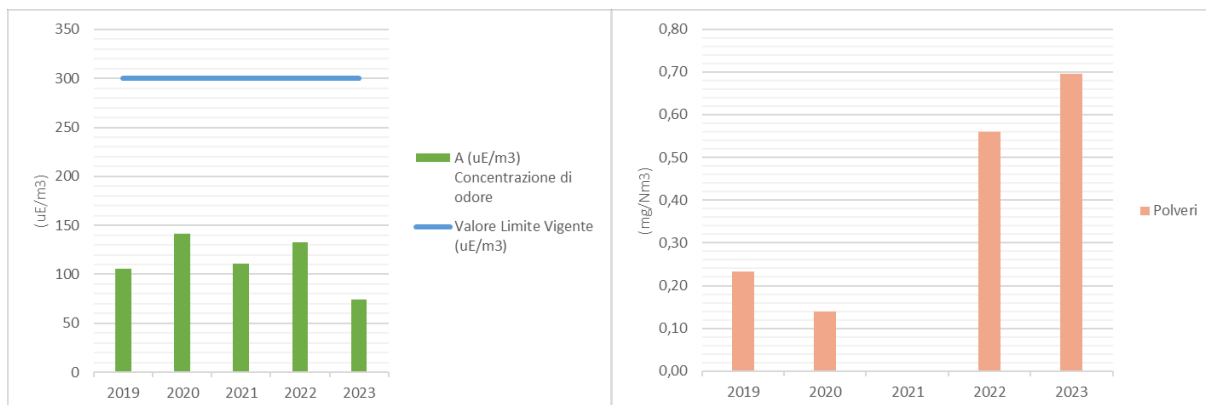


Figura 29 - ED3: valori di concentrazione di odore e polveri, rilevati in autocontrollo, anni 2019-2023

Come si può notare dalle tabelle precedenti relative agli inquinanti misurati nei punti di emissione diffuse dell'impianto, l'unico parametro con limite imposto è la concentrazione di odore, generato dalla fermentazione della matrice organica.

Tutte le misurazioni negli anni hanno determinato una concentrazione di odore al disotto del limite della Legge Regionale n. 23/2015 di riferimento per la qualità dell'aria nel territorio pugliese.

7.10 Uso del suolo in relazione alla Biodiversità

Tabella 29 - Indicatori chiave sulle superfici edificate, impermeabilizzate e area a verde

	ESISTENTE superato	PRIMO STRALCIO (Stato attuale)	SECONDO STRALCIO (Stato futuro)
A (m²) = Superficie edificata	4.000	17.500	28.165
B (m²) = Superficie impermeabilizzata	18.000	42.800	57.822
C (m²) = Area a verde	4.200	23.400	52.718
D (m²) = Superficie lotto	26.200	83.700	138.705
R12 (%) = A (m²) / D (m²)	15,27%	20,91%	20,31%
R13 (%) = B (m²) / D (m²)	68,70%	51,14%	41,69%
R14 (%) = C (m²) / D (m²)	16,03%	27,96%	38,01%

Gli indicatori evidenziano un incremento della superficie impermeabilizzata, corrispondente prevalentemente alla realizzazione di piazzali relativi alla realizzazione dei due Stralci funzionali, di cui il primo realizzato ed il secondo in corso di realizzazione.

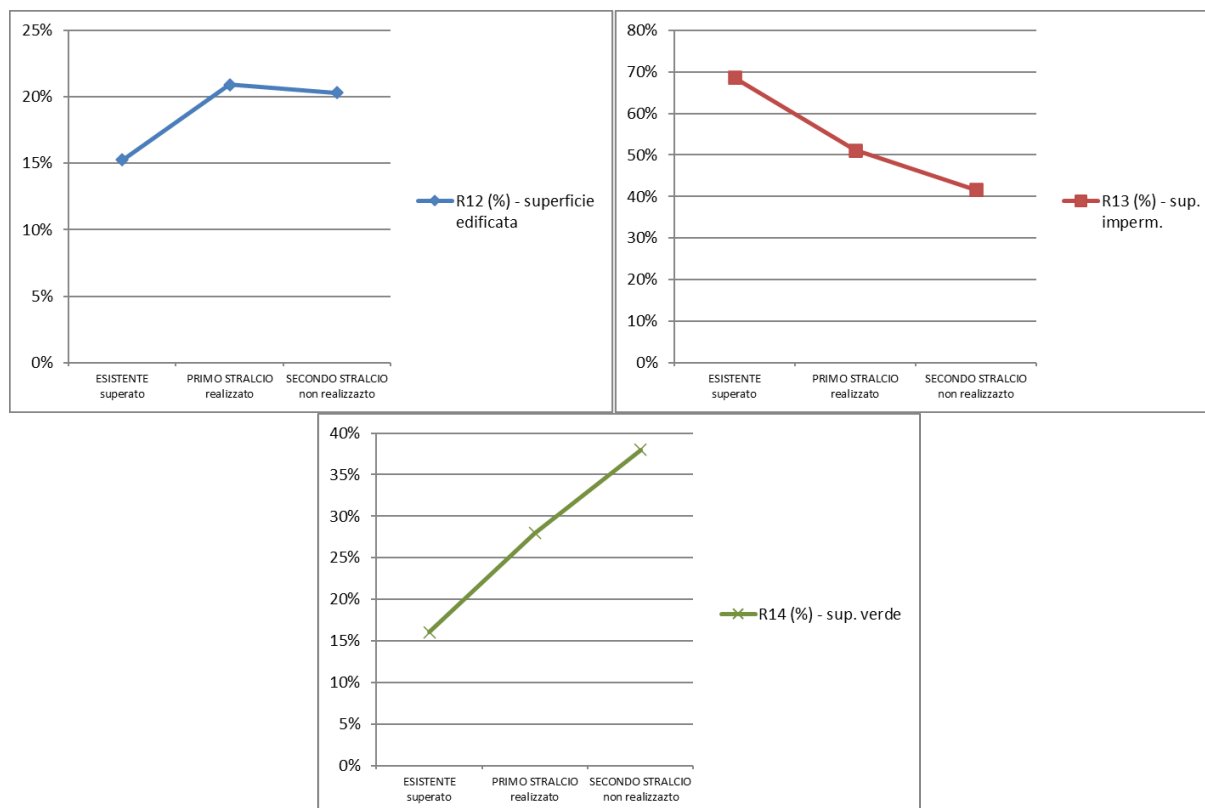


Figura 30 - Indicatori chiave sulle superfici edificate, impermeabilizzate e area a verde



AGGIORNAMENTO 2024 DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

8 OBIETTIVI E PIANI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALI

8.1 Il progetto di aggiornamento tecnologico

Nell'ottica di un miglioramento continuo delle proprie prestazioni e del rapporto con il territorio regionale, PROGEVA ha perseguito e realizzato, un progetto di adeguamento tecnologico e dei presidi ambientali, al fine di:

1. Perfezionare la compatibilità ambientale mediante l'aggiornamento tecnologico delle strutture e dei presidi ambientali;
2. Offrire una valida soluzione strategica alle sempre crescenti esigenze del territorio in tema di conferimento dei rifiuti.

Per la realizzazione di tale progetto di aggiornamento tecnologico, la Progeva era stata originariamente autorizzata con Autorizzazione Integrata Ambientale - **Determina Dirigenziale n. 14/2015**, rilasciata dal Dirigente dell'Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale – Regione Puglia.

Successivamente, la Progeva ha formulato una Istanza di Modifica Sostanziale, ottenendo, ai sensi dell'art. 27- bis D.lgs. 152/06, il rilascio di un provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) con D.D. n. 96 del 24/03/2022, che include anche l'Autorizzazione Unica ai sensi del D.lgs. 387/2003 per la realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Tutto lo sviluppo del progetto ha recepito i contenuti tecnici delle normative contenenti le linee guida ed i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili (BAT); articolato in due stralci, di seguito illustrati:

PRIMO STRALCIO FUNZIONALE - ASSETTO IMPIANTISTICO ATTUALE: Realizzazione di nuove strutture e riposizionamento delle vecchie al fine ospitare tutte le fasi di trattamento in ambiente confinato con conseguente potenziamento del sistema di trattamento delle arie esauste attraverso la realizzazione di nuovi moduli biofiltranti. Fine lavori, prorogato a seguito della comunicazione di ultimazione dei presidi ambientali (SCIA Prot. n. 260 del 28.12.2018), avvenuto il 28.12.2018.

SECONDO STRALCIO FUNZIONALE - ASSETTO IMPIANTISTICO FUTURO: prevede l'installazione di un modulo di digestione anaerobica, per il trattamento dei rifiuti organici da raccolta differenziata, che permetterà di produrre biometano da immettere in rete; al contempo sarà incrementata la capacità impiantistica complessiva.

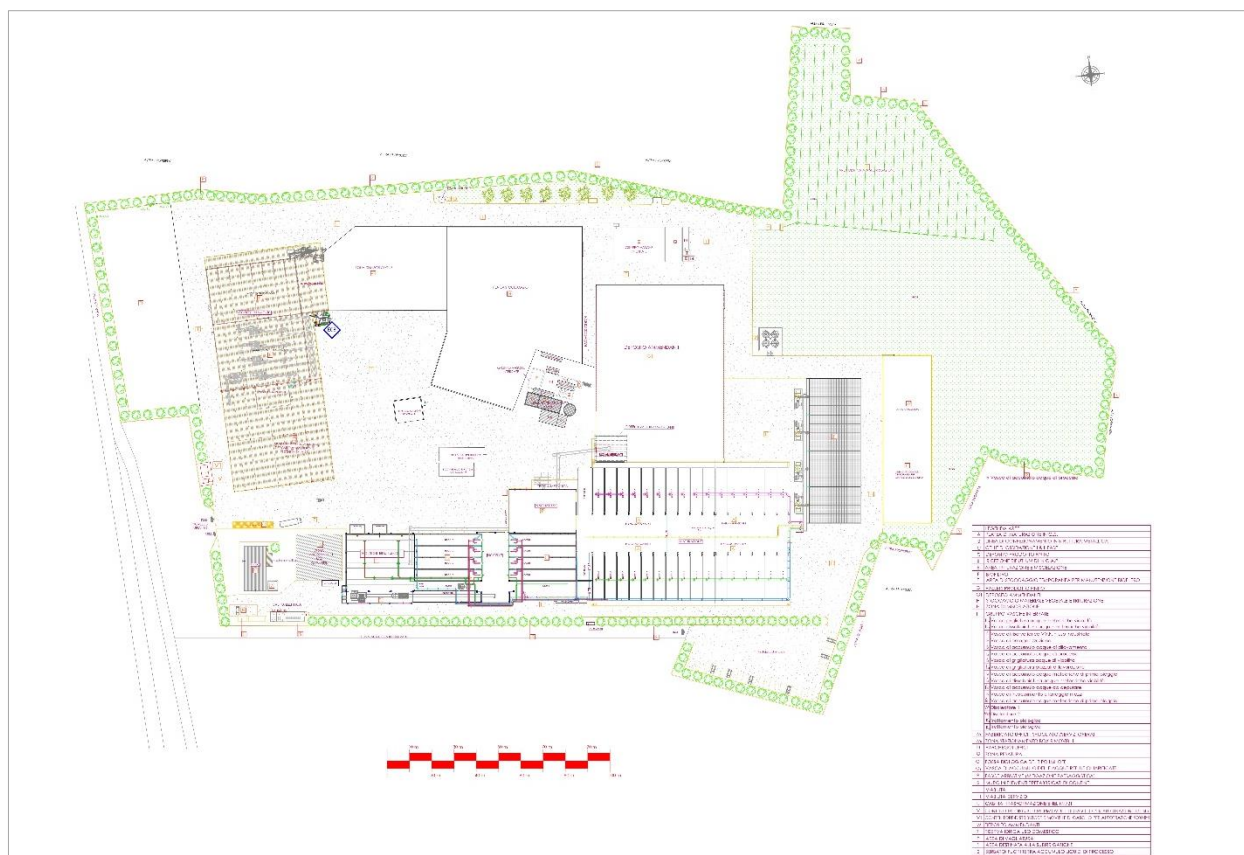


Figura 31 - Planimetria generale Primo stralcio funzionale - stato di fatto

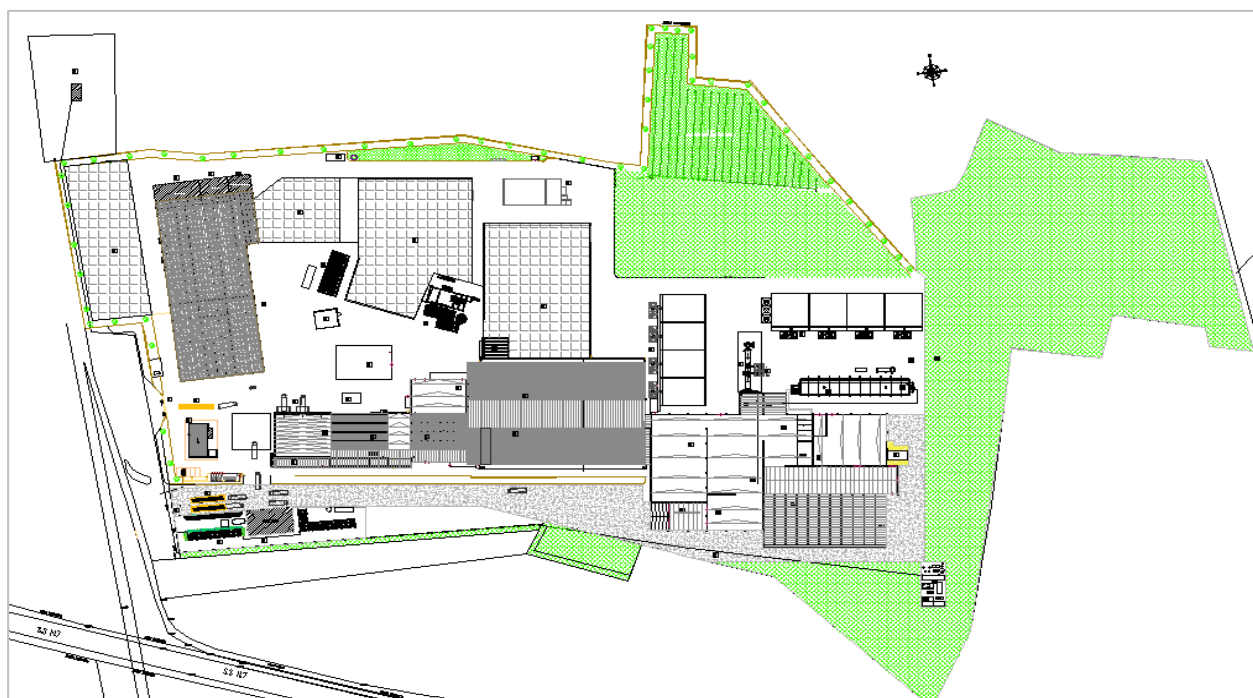


Figura 32 - Planimetria generale Secondo stralcio funzionale - stato di progetto

Obiettivo n.1

DESCRIZIONE OBIETTIVO
PRODUZIONE DI BIOMETANO DA IMMETTERE IN RETE, ATTRAVERSO L'INSTALLAZIONE DI UN MODULO DI DIGESTIONE ANAEROBICA PER IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI ORGANICI (SECONDO STRALCIO)
Data avvio progetto: 2022

STATO ATTUALE	TRAGUARDO:	AMBITO:
0%	100%	PRODUZIONE ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

VALUTAZIONE STATO DI AVANZAMENTO					
Azioni di progetto	Resp.	PROGRAMMA D'ATTUAZIONE			
		2023	2024	2025	2026
Comunicazione avvio lavori	Direzione Tecnica	Previsto per luglio 2023	---	---	---
Installazione di un modulo di digestione anaerobica per il trattamento dei rifiuti organici	Direzione Tecnica	---	---	Giugno 2025	---
Messa in esercizio nuovo impianto	Direzione Tecnica	---	---	Previsto per Giugno 2025	---
Collaudo nuovo impianto	Direzione Tecnica	---	---	Dicembre 2025	---
Messa in regime	Direzione Tecnica	---	---	---	Marzo 2026
VERIFICA STATO DI AVANZAMENTO:					
In data 24/03/2022 è stato ottenuto il provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) D.D. n. 96/2022.					
In data 10/02/2023 con D.D. n. 52/2023 la Progeva Srl ha ottenuto l'aggiornamento dell'A.I.A., inclusa nel provvedimento di P.A.U.R. suddetto, per la realizzazione in due stralci successivi delle opere relative al secondo stralcio funzionale.					
In data 23/11/2023 sono ufficialmente iniziati i lavori relativi alla componente aerobica "rifiuti" e alla componente anaerobica "energia", come da comunicazione Prot. n. 69606/2023/LM/pr del 27/10/2023.					



AGGIORNAMENTO 2024 DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

8.2 Altri obiettivi e programmi ambientali

La Progeva, per ciascun livello e funzione rilevante interna all'organizzazione, stabilisce e mantiene obiettivi e traguardi ambientali documentati. Gli obiettivi vengono stabiliti e riesaminati prendendo in considerazione le prescrizioni legali e simili, gli aspetti ambientali significativi, le opzioni tecnologiche, le esigenze finanziarie, operative e commerciali dell'azienda.

Nella fase di individuazione e definizione degli obiettivi e traguardi ambientali vengono attribuite e garantite priorità:

- alla conformità ad eventuali nuovi requisiti di legge applicabili;
- alla gestione di quelle aree che risultano essere più a rischio per l'ambiente e per l'azienda.

Il raggiungimento degli obiettivi e traguardi è tenuto sotto controllo tramite il monitoraggio del programma ambientale conseguente ed il riesame annuale della direzione.

Il riesame e la definizione di nuovi obiettivi/traguardi o la loro modifica avviene annualmente in occasione del riesame della direzione o a seguito di:

- modifiche ai prodotti/processi aziendali;
- non conformità rilevate in occasione di attività di sorveglianza e misurazione dei programmi ambientali;
- cause esterne imprevedibili (cambiamento della legislazione applicabile, richieste commerciali, etc.).

Obiettivo n.2

DESCRIZIONE OBIETTIVO
MIGLIORARE LA QUALITA' DEL RIFIUTO IN INGRESSO RIDUCENDO LA PRESENZA DI MATERIALE NON COMPOSTABILE (MNC)
Data avvio progetto: 01/01/2023

STATO ATTUALE	OBIETTIVO:	AMBITO:
ATTUALENTI IL RIFIUTO ANALIZZATO HA UNA MEDIA PONDERATA DI MNC DEL 5,50% (MP 2022)	RIDUZIONE DEL 10% ANNUO DI MNC	PRODUZIONE RIFIUTI

Azioni di progetto	Responsabile	PROGRAMMA D'ATTUAZIONE			
		2023	2024	2025	2026
Interventi di comunicazione e sensibilizzazione dei Clienti fornitori, per migliorare la qualità del rifiuto in ingresso, in occasione delle analisi merceologiche trimestrali.	Direzione Commerciale e Amministrativa	Traguardo MNC ≤ 4,95%	Traguardo MNC ≤ 4,40%	Traguardo MNC ≤ 3,85%	Traguardo MNC ≤ 3,30%
Analisi merceologiche per monitorare la qualità dei rifiuti in ingresso eseguite su base trimestrale da tecnici del Consorzio Italiano Compostatori (CIC).	Direzione Commerciale e Amministrativa				

VERIFICA STATO DI AVANZAMENTO:
Al 31.12.2022 la media della percentuale di MNC, riscontrata nelle analisi merceologiche svoltesi nel corso dell'anno 2022, risulta pari a 5,50%. Nell'anno 2023 la media della percentuale di MNC è stata pari a 5,73%, quindi non si è riusciti a raggiungere l'obiettivo prefissato a causa della elevata variabilità dei conferitori a seguito delle disposizioni AGER, in particolare a causa di conferimenti una tantum di Comuni poco virtuosi e nonostante le diverse iniziative intraprese, tra le quali la promozione del progetto "SIRCLES-Italia arriva a scuola" nel mese di febbraio 2023, per la sensibilizzazione alla corretta differenziazione domestica dei rifiuti ed altre comunicazioni sul tema ai Comuni conferitori, ad esempio l'utilizzo di sacchetti biodegradabili e compostabili per il conferimento dei rifiuti organici da parte delle singole utenze.

Obiettivo n. 3

DESCRIZIONE OBIETTIVO
APPLICAZIONE DI UN MODELLO BASATO SUGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE “AGENDA 2030” E IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI GESTIONE CERTIFICATO NELL’AMBITO DELLA SOCIAL ACCOUNTABILITY (SA 8000) E DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (ISO 45001).
Data avvio progetto: GIUGNO 2020

STATO ATTUALE	TRAGUARDO:	AMBITO:
Obiettivo raggiunto al 90%	IMPLEMENTAZIONE E CERTIFICAZIONE DEL MODELLO E DEI SISTEMI DI GESTIONE	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Azioni di progetto	Respons.	PROGRAMMA D'ATTUAZIONE			
		2023	2024	2025	2026
DEFINIZIONE DELLA SPECIFICHE DEL PROGETTO	DCA	Vedi note	/	/	/
RICERCA DI FORME DI FINANZIAMENTO	DCA	Vedi note	/	/	/
DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA E DEI COSTI	RAM	Vedi note	/	/	/
IMPLEMENTAZIONE DEL MODELLO AGENDA 2030 E DEI SISTEMI DI GESTIONE	RSQA	Vedi note	/	/	/
CERTIFICAZIONE DA PARTE DI ENTE ACCREDITATO DEI SISTEMI DI GESTIONE IMPLEMENTATI	RSQA	Vedi note	/	/	/

VERIFICA STATO DI AVANZAMENTO:
- Il 30/06/2020 è stato pubblicato l’avviso pubblico “INNOPROCESS” – “Interventi di supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI”; - Il 29/11/2021 è stato terminato il progetto per la presentazione della domanda di agevolazione ed inviato alla Regione Puglia tramite il portale sistema.puglia.it; - Il 09/09/2022 è stata pubblicata la graduatoria regionale con l’ammissione a finanziamento da parte di Progeva; - In data 21/12/2022 sono stati stipulati i contratti con la società di consulenza P&R Project Srl, specializzata nella progettazione ed implementazione di tali sistemi; - In data 06/06/2023 sono stati stipulati i contratti con l’ente di certificazione RINA Services S.p.A.;



AGGIORNAMENTO 2024 DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

- Nei mesi di novembre e dicembre 2023 sono stati eseguiti gli audit di verifica da parte dell'ente di certificazione;
- In data 14/12/2023 è stata conseguita la Certificazione del SGS, conforme alla Norma UNI EN ISO 45001:2018;
- In data 23/12/2023 è stata conseguita la Certificazione Etica, conforme alla Norma SA 8000:2014;
- Al 31/12/2023 l'adozione del Protocollo di Sostenibilità Aziendale denominato "Progeva 2030" è in corso di definizione. Si prevede la sua conclusione il primo trimestre 2024.
- In data 18/03/2024 è stato trasmesso da parte della società di consulenza P&R Project S.r.l. il Protocollo di Sostenibilità Aziendale denominato "**Progeva 2030**". Si prevede la sua attuazione nel prossimo futuro. Verifica chiusura obiettivo al 31/12/2024.



AGGIORNAMENTO 2024 DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

DICHIARAZIONE DI CONVALIDA

Il presente Aggiornamento 2024 della Dichiarazione Ambientale 2023-2026 è stato redatto da PROGEVA S.r.l., in conformità ai principi e ai requisiti dell'Allegato IV al Regolamento CE 1221/2009 – EMAS III, così come modificato dal Regolamento (UE) 2018/2026, e contiene i dati aggiornati al 31/12/2023.

PROGEVA S.r.l. dichiara che i dati contenuti nel presente documento sono reali e corrispondono a verità e si impegna a renderli disponibili al pubblico.

Il verificatore ambientale accreditato RINA Services S.p.A., Via Corsica, 12 – 16128 Genova (numero di accreditamento IT-V-0002), ha verificato il presente Aggiornamento della D.A., attraverso una visita all'organizzazione, colloqui con il personale e l'analisi della documentazione e delle registrazioni.

PROGEVA S.r.l. si impegna a trasmettere all'organismo competente sia gli aggiornamenti annuali, sia la revisione completa della Dichiarazione Ambientale, secondo tempi e modalità previste dal Regolamento CE 1221/2009.

Il presente documento è disponibile sul sito aziendale www.progeva.it, per chiarimenti in merito alla stessa o di natura ambientale, rivolgersi al Responsabile Gestione Ambientale, Ing. Pietro Russo: tel. +39 0996411785; e-mail: info@progeva.it.

RINA	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 (Accredитamento IT - V - 0002)	
N. 598	
Paolo Teramo Certification Compliance Director 	
RINA Services S.p.A.	
Genova, 20/06/2024	